LE INSERZIONI
si pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 18, piano primo
FIRENZE MILANO - NAPOLI - ROMA
per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7:
in 4ª pag. Cent. 15 - 3ª pag. (dopo la firma del gerente) L. 1
Pagamento anticip. - Non si restituiscono i manoscritti.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua	28	14	2 35
Europa, Stati dell'Un. Postale	32	16	2 50
stati fuori del-	spediz. quotid.	35	18	3 —
l'Unione Post.	»	arretr.	44	22	4 —

Unici varî a scelta.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 107, p. 1°.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(*Sabato 14 luglio*).

Estero. — *Francia.* — Festa nazionale.

A Digione duodecimo Congresso nazionale del partito operaio.

Austria-Ungheria. — Le Delegazioni parlamentari austro-ungariche si riuniscono a Budapest.

Belgio. — A Ostenda apertura dell'Esposizione internazionale di Belle Arti.

Paesi Bassi. — Inaugurazione della Mostra fotografica internazionale d'Arnheim.

Stati Uniti. — A Chicago 25,000 muratori si mettono in sciopero.

Italia. — A Venezia festa tradizionale del « Redentore » con solennità pubbliche.

A Napoli esami di ammissione al ginnasio.

Piemonte. — Fiera a Gorzino.

A Biella distribuzione dei premi agli allievi delle scuole elementari dirette dai Fratelli delle Scuole Cristiane.

Torino. — Alle 23,28 partenza da P. N. degli aderenti alla gita al monte Chaberton in val Dora (metri 3185), organizzata dall'Unione Escursionisti.

Alle ore 10 distribuzione dei premi alle allieve della R. Opera della Provvidenza.

Anarchici e socialisti in Germania

Berlino, luglio.

(*a.*) — L'orrore suscitato in ogni cuore umano dalla tragica fine di Sadi-Carnot non fu pretesto per invocare leggi eccezionali dal Governo nella repressione contro gli anarchici. Il dolore e lo sdegno per l'assassinio di Carnot fu potentemente condiviso dalla Germania, ma sarebbe davvero inganno l'affermare che esso è stato condiviso così profondamente come dalle altre nazioni che recenti attentati anarchici rendevano più interessate e paurose. Il popolo tedesco è senza dubbio alcuno, fra i popoli civili, il più moralmente sano d'Europa, e forte del suo equilibrio nervoso riguarda gli attentati anarchici degli altri paesi come un fenomeno degno di studio senza dubbio, ma che non lo interessa argutamente da vicino. Qui per vero l'idea anarchica non ha avuto finora seguaci alcuno di fatto: la democrazia sociale ha disciplinato tutti gli sforzi verso un benessere sociale, tutte le passioni sollecitate dal desiderio di un avvenire migliore: la propaganda persistente delle idee, ma calma e quasi ragionevole, ha impedito finora quegli eccessi che si ebbero a deplorare in altri paesi d'Europa.

A questo contribuisce assai l'indole tranquilla del popolo tedesco e il senno dei duci del partito socialista. Oramai la democrazia sociale è diventata un partito parlamentare come un altro, e in tempo di pace lo Stato non ha nulla da temere da esso. Malgrado questo, i suoi avversari hanno preso pretesto dall'assassinio di Carnot per richiedere il ripristino delle leggi eccezionali del 1878. Se gli anarchici non spaventano i sonni ed i sogni degli uomini politici tedeschi, i socialisti sono davvero il loro incubo perenne. Quale occasione migliore della morte di Carnot per tentare un ritorno all'antico, al regime eccezionale della repressione e del sospetto? L'unico mezzo per prevenire e combattere l'anarchia è l'uccidere il partito socialista, che è il precursore di esso. Forsechè, si dicono, gli anarchici non sono stati prima socialisti? Lo scrittore Augusto Reinsdorff, che attentò alla vita di Guglielmo I, non è stato forse per molti anni campione di Bebel e Liebknecht? L'anarchico Buchdrucker e lo scrittore Werner, fuggiti a Londra, furono prima socialisti, ed uno di essi fu candidato della democrazia sociale per le elezioni politiche; l'ex-deputato di Berlino, Auerbach, attualmente in America, ed anarchico, militò pure nelle file democratico-socialistiche.....

E con questi esempi si crede di aver dimostrato come due e due fanno quattro che socialismo ed anarchia sono tutt'uno. Da questi fatti, per quanto veri, non si può dedurre conseguenza alcuna: egli è certo che un partito reazionario dà origine col tempo ad un partito strettamente conservatore, fino a che sorge il partito liberale, il democratico, il socialista, l'anarchico. I liberali tedeschi che propugnano una guerra a morte contro il partito socialista non si avvedono che morto questo, per le stesse ragioni il partito conservatore potrebbe invocare leggi eccezionali contro i liberali, i quali non sono altro che un anello della grande catena delle idee politiche che dal feudalismo va fino all'anarchia. Uno Stato teista e assoluto come Russia e l'anarchia sono due contrasegni: a non bisogna confondere il nihilismo coll'anarchia, perchè sono essenzialmente diversi. L'anarchia si è manifestata più feroce dove più vigono libertà politiche: Francia, Italia e Spagna. L'Inghilterra e la Svizzera saranno sempre meno infestate perchè in esse gli anarchici trovano l'asilo necessario per maturare il loro piano di distruzione contro la società.

Il Governo però vede non senza compiacimento questo movimento di una parte della pubblica opinione contro i socialisti e ne spera, se non altro, una reazione morale d'effetto più sicuro che ogni reazione politica.

I più illuminati però notano che leggi eccezionali dacchè mondo è mondo non hanno mai servito a nulla: Bismarck presentò il 1° ottobre 1878 le leggi eccezionali contro i socialisti perchè un certo Hödel aveva attentato alla vita dell'imperatore. Dopo qualche settimana successe l'attentato Nöbiling. I socialisti, dopo un breve regresso, si affermarono potentemente sotto il regime eccezionale. Da 763,128 nel 1887 salirono a 1,427,298 nel 1890: crescendo così del 45 0/0 in tre anni, mentre dal 1890, anno in cui le leggi eccezionali furono abolite, fino al 1893 non crebbero che del 20 0/0 circa. Ma di leggi eccezionali contro gli anarchici il Governo tedesco non ne vuole. Quantunque sia d'accordo cogli altri Governi nel misurare tutta l'importanza del pericolo, è per contro dell'avviso che leggi eccezionali non abbiano effetto alcuno. Caprivi ha fatto dichiarare da' suoi officiosi che egli ha maggiore fiducia in una buona organizzazione della Polizia. E non ha tutti i torti. Che importa che vi siano le leggi quando nessuno pone mano ad esse?

Nei circoli politici si ritiene assolutamente impossibile un accordo internazionale, perchè esso potrebbe dare frutti solo quando convenissero realmente tutte le nazioni. Il che è perfettamente escluso. L'Inghilterra ha dimostrato per un momento di esserci disposta; ma è certo che al *rebus rationem* non rinunzierà in modo efficace al diritto d'asilo, del quale è tanto superba, e la Svizzera non vorrà vedersi menomata in certo modo la sua sovranità con accordi colle altre Potenze. Se una sola nazione mancasse nell'accordo, tutto il bene che da esso si può sperare scomparirebbe per non lasciare che il carattere odioso, il quale certamente provocherà nuovi e gravi attentati. La Germania non è minacciata direttamente e sta a vedere, ma intanto è decisissima a non prendere l'iniziativa, le cui conseguenze non possono essere previste.

Il ragionamento è un po' egoistico, ma quale uomo di Stato potrebbe dare torto alla Cancelleria germanica? Caprivi, dicono gli officiosi, ha il coraggio della freddezza.

Questa frase ha dato pretesto al partito della *Kreuzzeitung*, feudale-conservatore, di attaccare nuovamente il successore di Bismarck; il giornale fa voti che la Germania non abbia a sperimentare questo coraggio.....

Anche i giornali di provincia in generale si mostrano scettici di fronte a misure eccezionali. Riconoscono in teoria la necessità di difendere la società stessa contro gli attentati anarchici, ma nel fatto non sanno quale proposta possa essere possibile, quale mezzo possa condurre al fine desiderato.

La difficoltà finora insuperata di definire esattamente cosa si debba intendere per anarchico rende impossibile ogni proposta. Si può condannare per sempre un cittadino che forse tutta la sua vita sarà impiegata a professare pacificamente idee anarchiche? E se non è possibile questo attentato alla libertà individuale, a che servono tutte le leggi eccezionali?

I Governi studiano e cercano: ma dovranno ben presto persuadersi che il mezzo migliore nella guerra all'anarchia è una Polizia previdente.

La repressione in Francia.

Limiti ed eccessi.

Parigi, 11 luglio.

(A. F.) — Al domani della bomba di Palazzo Borbone il Governo rispondeva alle provocazioni anarchiche proponendo nuove leggi di repressione. Al domani dell'assassinio di Carnot sono ancora altre disposizioni repressive che il Governo presenta. La severità di dicembre non era dunque quella *salus populi* che il Ministero d'allora proclamava, per vincere le esitanze dei deputati?

Fatto singolare, la proposta di più rigide misure segue oggi come allora un delitto diretto contro i poteri dello Stato. La bomba dirò così « privata », come quella di Ravachol e di Henry, come quella della Rue St-Jacques, del *Restaurant Foyot*, o della Madeleine, non bastavano a provocare questa prolifera attività legislativa.

La Francia, al pari dell'Italia — non per nulla sono le due sorelle latine —, avrà presto la sua nuova legge contro l'anarchia. Dupuy l'ha proposta: gli Uffici della Camera, su undici commissari, ne hanno nominati dieci favorevoli: e lunedì, probabilmente, la legge di luglio andrà a fare il paio con quella di dicembre, con un'indifferenza meteorica tale da scuotere alcun poco le teorie del Lombroso.

Prima d'arrivare in porto, però, essa subirà varii emendamenti. Nella fretta del codificare, il progetto non ha saputo andar esente da eccessi che appaiono pericolosi persino agli organi temperati, come il *Temps*; nè da un'indeterminatezza ed una elasticità, inammissibili in una legge di diritto singolare, quale evidentemente vuol essere questa (1).

Ieri, del resto, negli Uffici, Dupuy e Leygues hanno promesso che il Ministero avrebbe preso in considerazione gli emendamenti. Qui in Francia non ha corso, oggi, l'« infallibilità » ministeriale; e la maggioranza non crede di derogare ai suoi obblighi di partito di governo, facendo delle restrizioni alle proposte ministeriali e non giurando ciecamente *in verba magistri*. Nessuna cautela, nessuna ponderazione deve parere soverchia quando si tratta di toccare questa duplice area santa d'ogni stato moderno: la libertà e la giustizia.

L'assioma è tanto più vero per i popoli che, come il francese, hanno costituito l'odierno loro regime politico come una rivendicazione della libertà civile. Le istituzioni che hanno chiamato auspici sulla loro culla i Geni protettori della Rivoluzione, debbono andare a rilento sulla via della restrizione.

A giustificare questo cammino, che può parere a ritroso, si invocano, difatti, i supremi principii d'ogni consorzio civile. La Repubblica — dicono i moderati — ha una ragione di esistere e di durare in quanto è veramente un governo e quindi, come tale, assicura la sociale convivenza. Della tutela di questa è responsabile il Ministero. E allora come negargli ragionevolmente i mezzi ch'esso dichiara indispensabili all'adempimento del suo mandato?

***

Come raffronto ai provvedimenti presentati da Crispi è interessante dare uno sguardo a questi, sostenuti da Dupuy.

Essi, prima di tutto, introducono una nuova forma di reato: l'atto di propaganda anarchica, compiuto con qualsiasi mezzo, col proclamare degli attentati contro le persone o contro le proprietà.

La pena sarà il carcere da tre mesi a due anni, e la multa da 100 a 2000 franchi. Contro i condannati potrà pronunciarsi la relegazione. La pena del carcere sarà scontata mediante segregazione cellulare.

La giurisdizione sarà deferita ai Tribunali Correzionali. Potrà venire interdetta la pubblicazione dei dibattimenti; e l'infrazione sarà punita col carcere da sei giorni ad un mese, e con la multa da 1000 a 10,000 franchi.

Un'analisi anche superficiale di siffatte disposizioni ne rivela subito la gravissima portata. Giornali seri e misurati come il *Temps* non esitano ad affermare che essa eccede forse il pensiero medesimo del legislatore: onde è necessario ricondurla entro limiti più ristretti e precisi, e circondarla di più efficaci cautele.

Il resto di propaganda anarchica, definito con la semplice *precomizzazione* con qualsiasi mezzo, scritto certamente, nel suo contenuto giuridico. Al tempo della esecuzione di Henry non pochi esprimevano l'opinione che esso avrebbe scoperto gli anarchici, e li avrebbe spinti a peggiori misfatti, i quali, forse, avrebbero potuto colpire anche il capo dello Stato.

Tra questi profeti vi fu persino Cassagnac: che non è certo un anarchico! Ebbene qual loro « preconizzare » avrebbe potuto mandarli, con questa odierna legge, alla nuova Caledonia! Una lettera confidenziale in cui avete fatto una consimile previsione pessimista, e che avete smarrita; un discorso intimo, frainteso o mal riportato da qualche intruso, da qualche indiscreto, vi può regalare, del pari, le dolci delizie della deportazione.

Poichè la relegazione, qui, è la deportazione. Ora, — chiedono gli stessi moderati — la deportazione nelle nuove terre dell'Oceania, riservata ai recidivi, ai refrattari, agli incorreggibili, può venire applicata dietro una prima ed unica colpa?

Del pari — e sono ancora i moderati, è sempre il *Temps* a chiederlo — come pretendere di correzionalizzare persino i delitti contro la sicurezza interna dello Stato, delitti di carattere eminentemente politico, e quindi di naturale competenza della Corte?

Nè più felice apparve l'ultima disposizione che, ciò malgrado, sarà probabilmente approvata. Non si sopprime la *pubblicità* dei dibattimenti, ma se ne impedisce la *pubblicazione*. Ora le due guarentigie, evidentemente, si compenetrano e si integrano. Riempiendo l'aula con agenti della forza pubblica (come si fa sempre nei processi rumorosi) la pubblicità dei dibattimenti viene appunto garantita dalla pubblicazione che ne è fatta a mezzo della Stampa. Sopprimete questa: e la pubblicità ricadrà una mera finzione: la pubblicità, che è la suprema garanzia del diritto giudiziario odierno, e che questa stessa Camera francese, or è poco, non volle sopprimere nemmeno nelle esecuzioni capitali.

Ho letto, in quest'ordine d'idee, l'ablo lettera che vi ha diretta il mio onorevole amico Luigi Guelpa; vel l'avete commentata da quei pubblicisti che siete. E adesso è ancora il caso di dire: a che serve quanto

(1) I lettori possono avvertire da sè che anche la legge votata dalla Camera dei deputati è assai emendata da quella proposta dal Governo.

bavaglio? Prima dell'udienza che chiude il processo, mille particolari sono venuti in luce del pubblico, pel tramite dei giornali, i quali hanno raccontato l'infanzia, l'adolescenza, la famiglia, le amicizie, gli amori di Henry e di Caserio e di chi sarà le sciagurate sorti di domani. Vedete che la legge attuale non ha trattenuto il *Figaro* dal pubblicare i due atti di accusa contro Henry. I giornali vecchi pagano, violano il divieto..... ed fanno della *réclame*, e crescono la tiratura.

***

Presto sapremo come sarà emendata la proposta legge. Così com'è, fa gridare, con ragione, che non si è visto altrettanto neppure sotto il secondo Impero, quando pure, con l'ordinanza 6 dicembre 1851, furono messi in vigore i « trasporti amministrativi ». Altri risale più indietro, e ricorre al 1793 ed alla « legge dei sospetti » per trovare un paragone.

Le restrizioni imposte alla Stampa fanno chiedere se Lavallac aveva letto il *Père Peinard* o la *Révolte*. La correzionalizzazione trae un conservatore (Francis Magnard del *Figaro*) a ricordare che nemmeno ai tempi dell'attentato di Orsini si sottrassero tali delitti alla giuria. Altri ricorda che un ministro reazionario, il Dufaure, la dimane della Comune chiese che venissero tosto soppresse le Corti Marziali e si ritornasse al giudice popolare. Questo, d'altra parte, non ha forse mandato alla ghigliottina Vaillant ed Henry?

Forse, in una spiritosa caricatura, fa esclamare ad un operaio del *Deux Pays* che « una sferza è spuntata sull'albero della libertà ». E qualcuno melanconicamente dimanda in questa non è davvero la bancarotta della libertà, la giustificazione d'ogni despotismo passato. Ed è sempre un conservatore, è sempre il *Figaro* che parla.

***

In Inghilterra, intanto, riescono a vuoto i tentativi di lord Salisbury, che ricalcando dopo quarant'anni le orme di Palmerston, sostiene la necessità di misure repressive eccezionali.

Il vero è che la repressione cieca, e ad oltranza, non è un rimedio radicale ed efficace. Spesso, anzi, segna il tramonto delle istituzioni che vi ricorrono, come all'ancora suprema, e che son destinate a crollare, ad una rivoluzione venuta dal basso, o ad un colpo piombato dall'alto. Alla repressione contro i fatti deve accompagnarsi, in una sagace terapia sociale, la prevenzione contro le idee.

Questa si esercita, sopratutto, togliendo loro la ragione d'essere: curando i mali morali e materiali delle plebi: dimostrando ad esse la effettiva e pratica sollecitudine dei Governi: facendo procedere di pari passo con i provvedimenti politiari e giudiziari anche la attesa, l'invocata manna delle feconde riforme, che sono l'antico ma non mai attuato programma della democrazie moderne.

PER TELEGRAFO DA ROMA

Ancora il progetto sul domicilio coatto.

La ricchezza mobile e gl'impiegati ferroviari
Anarchici che partono — Corradetti.

(12, ore 10) — Il *Don Chisciotte*, parlando della discussione alla Camera sul domicilio coatto, dice che in complesso il Ministero non ha fatto altro che proporre al Parlamento il controprogetto compilato dagli on. Lucchini, F. Martini ed altri, facendo pressochè totalmente scomparire il primo disegno ministeriale, come pure quello della Commissione.

— L'interrogazione dell'on. Badini circa la imposta di ricchezza mobile sugli stipendi degli impiegati ferroviari era stata posta all'ordine del giorno della seduta di ieri, ma non la si potè discutere in causa del progetto sugli anarchici che occupò l'intera seduta.

— In seguito all'approvazione della legge sul domicilio coatto, si segnalano molti volontari esili d'anarchici.

— La Polizia, non potendo ottenere mandato di cattura dall'Autorità giudiziaria contro Ciro Corradetti, che si era martedì scorso voluto arrestare, tolse l'assedio alla casa di questi. Frattanto il Corradetti non si attenta ad uscire in strada. Alcuno dice però che sia già fuggito.

— Iersera è giunta da Napoli la principessa Federico Carlo di Prussia. Alloggia all'*Albergo di Londra*.

Lo stato d'assedio in Sicilia.

La Camera non verrà sciolta.

Il sottosegretario dei lavori pubblici.

(12, ore 21,10) — Corre voce che sia imminente un largo movimento nel personale delle prefettura, dovendosi provvedere alle prefetture e sotto-prefetture della Sicilia, ove sembra certo che domenica ventura sarà tolto lo stato d'assedio.

— L'on. Crispi iersera, salutando alcuni deputati dopo la seduta parlamentare, li avrebbe assicurati che il Governo non intende procedere allo scioglimento della Camera durante le vacanze.

— L'on. Romanin-Jacur si è oggi insediato nel posto di sottosegretario del Ministero dei lavori pubblici. Il ministro Saracco gli presentò i capi-servizio.

— Il Re ricevette oggi i ministri per le consuete firme. Fra le leggi sanzionate dalla firma reale furono quella che modifica la legge sulla compilazione delle liste elettorali e quella che modifica la legge comunale e provinciale.

La Commissione dei generali.

Il « Folchetto » — Cattedre universitarie.

(12, ore 21,35) — *L'Esercito*, parlando dei lavori della Commissione dei generali, smentisce recisamente la notizia data da un giornale, secondo cui fra le economie decretate vi sarebbero la soppressione di molti ufficiali subalterni del commissariati, la soppressione di 24 maggiori contabili ed una vera ecatombe di ufficiali inferiori di fanteria.

— Il *Folchetto* a datare dal 16 corr. verrà pubblicato nelle ore pomeridiane.

— Il *Bollettino della Pubblica Istruzione* pubblica i risultati della votazione per la nomina delle Commissioni incaricate di provvedere alla scelta dei titolari delle cattedre universitario.

— Vennero accettate le dimissioni presentate da Ellena, sindaco di Thures (Cesana Torinese).

La legge sui latifondi in Sicilia.

(12, ore 22,10) — La Commissione incaricata di esaminare il progetto sui latifondi in Sicilia si è radunata oggi. Dalla discussione è riapparsa la ripugnanza che prova la maggioranza della Commissione ad accogliere il concetto dell'obbligatorietà del frazionamento enfiteutico pei latifondisti che non possono, non vogliono migliorare la coltura dei latifondi. Fu approvata una proposta dell'on. Papa informata al principio che si possano migliorare le condizioni della Sicilia migliorando i patti agrari.

Venne nominata una Sotto-Commissione composta degli onorevoli Di Rudinì, Sciacca della Scala e Luzzatti, con l'incarico di raccogliere materiali per migliorare la legge e riferire su di essa alla ripresa dei lavori parlamentari.

L'onorevole Nasi ha dichiarato che, per lui, l'unico concetto che deve informare la legge si è questo: che la proprietà non ha da essere soltanto fattore economico, ma anche fattore sociale.

La *Tribuna* soggiunge essere questo anche un principio dell'onorevole Crispi, il quale per questo volge in mente il pensiero d'estendere a tutta l'Italia le disposizioni stabilite da questa legge.

I provvedimenti finanziari
e le leggi contro l'anarchia in Senato.

Le pensioni ferroviarie - Una lettera di Bovio

(12, ore 23,30) — Oggi si è radunata la Commissione permanente di finanza del Senato per discutere sui provvedimenti finanziari. La Commissione ha udita la lettura delle relazioni Cambray-Digny e Brioschi; ma non ha presa ancora alcuna deliberazione. Le ragioni della minoranza della Commissione saranno svolte nella discussione pubblica dal senatore Costa, che è favorevole alla tassa speciale sulla rendita.

Sull'emendamento Antonelli, che addossa al creditore la tassa di ricchezza mobile, Crispi farà, dicesi, dichiarazioni tali da vincere ogni possibile ostilità. I relatori propongono di sostituire alla tassa speciale sulla rendita l'aliquota del 16 0/0 su tutti i redditi compresi nella categoria A (Legge sulla ricchezza mobile).

La Commissione del Senato incaricata di esaminare il progetto di legge sulle materie esplodenti e quello sulla stampa è composta dei senatori: Costa, Canonico, Scalsi, De Cesare, Bargoni, che sono tutti favorevoli. La Commissione si radunerà domattina. Alla stessa Commissione verrà deferito per l'esame il progetto di legge sul domicilio coatto.

— Si è adunata la Commissione per le Casse delle pensioni ferroviarie. La Commissione ha preso notizia dei risultati dei lavori compiuti dai tecnici delle Compagnie Adriatica e Mediterranea. Venne proposto di riadunarsi in settembre per prendere notizia dei risultati definitivi e presentare la relazione circa l'accumulamento dei disavanzi accertati, i quali salgono a parecchi milioni. Altra Commissione sta studiando per provvedere a colmare il disavanzo.

— L'onorevole Bovio pubblica sulla *Tribuna* una lettera, nella quale dice che nell'ultimo incidente della Camera egli ha aiutato l'on. Cavallotti nel generoso proposito di rendere meno pericolosa alla libertà la legge sui provvedimenti eccezionali. Ora che questa legge è passata, egli ritorna al suo posto. Come sapete, l'onorevole Bovio fu uno di quei pochi membri dell'Estrema Sinistra i quali, avendo visto che un ostruzionismo cieco non avrebbe menato ad altro che a far passare la legge tal quale era proposta, ne accettarono, dopo un primo tentativo, la discussione.

Il Re non va alla frontiera.

Le riforme militari — Lo carlotte del Credito fondiario — Macconi — Per un sequestro.

(12, ore 23,5) — *L'Italia Militare* smentisce la voce che il Re, in occasione delle manovre in Piemonte, intenda di visitare i forti della frontiera.

Lo stesso giornale dice che la Commissione dei generali ha portato a buon punto i suoi lavori, e talchè fra giorni sospenderà le sue sedute per coordinare le proposte e compilare la relazione. Indi si adunerà nuovamente per il voto definitivo. Tra le riforme deliberate vi sarebbe quella di un completo riordinamento dell'amministrazione centrale della guerra.

— L'Istituto di credito fondiario ha deliberato di mantenere l'interesse dello suo cartello al 4 1/2 0/0 malgrado le disposizioni dell'emendamento Antonelli.

— La *Tribuna* dice che particolari informazioni la autorizzano a smentire le voci delle dimissioni di Mocenni da ministro della guerra.

— Le guardie doganali italiane sequestrarono più volte ad agricoltori ticinesi sul confine della valle dell'Onsernone (Locarno) del bestiame. Il Governo ticinese intervenne ordinando un'inchiesta per assodare se sia legittimo o no il sequestro seguito, inchiesta da farsi dalla Legazione svizzera a Roma. Anche il Governo italiano è deciso a fare altrettanto.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le disposizioni concernenti le liste elettorali e relative circolari ai prefetti per l'applicazione della legge.

Il processo della Banca Romana.

ROMA (S.a.) 12. Ha continuato a parlare Mazza, difensore dei Monzilli, sostenendo l'inesistenza del reato di corruzione e combattendo gli addebiti fatti a Monzilli durante la sua carriera giovanile.

L'udienza è sospesa.

ROMA (S.m.) 12. Nell'udienza del pomeriggio ha parlato Scalera, difensore di Bellucci-Sessa, quindi Camerini, difensore di Zammarano, sostenendo che la legge del 1874 abrogò le precedenti disposizioni statutarie della Banca Romana su cui fondasi l'accusa contro Zammarano, rilevando che Zammarano aveva avuto somme dalla Banca Romana prima della sua nomina a commissario, mentre durante il suo ufficio, durato quattro anni, ebbe solamente le gratificazioni solite da darsi ai commissari.

L'udienza è rinviata a domani per terminare le arringhe dei difensori.

Si calcola che non sia possibile avere il verdetto prima della fine del mese.

Le riforme fiscali in Francia.

Arresti - La vedova Carnot lascia l'Eliseo.

PARIGI (S.m.) 12. *Camera.* — Si respinge a debole maggioranza il progetto di Cavaignac per stabilire una tassa sulla rendita. Poscia, dietro domanda di Dupuy, approvasi con 360 voti contro 90 una mozione di fiducia al Governo per la prossima compilazione del progetto di riforme fiscali.

— Due individui, che si dicono provenienti da Londra per affari personali, sono stati arrestati nel pomeriggio dinanzi a Palazzo Borbone. Uno, avendo potuto accertare la propria identità e il domicilio, è stato rilasciato. L'altro venne inviato alle carceri.

— La vedova Carnot ha lasciato oggi il palazzo presidenziale dell'Eliseo.

Il delitto anarchico del Liceo di Barcellona.

Condanna a morte.

BARCELLONA (S.a.) 12. Nella scorsa notte fu pronunciata la sentenza nel processo per l'attentato al teatro del Liceo. Salvador, che lanciò la bomba, fu condannato a morte. Nessun incidente notevole.

BARCELLONA (S.m.) 12. L'anarchico Salvador fu condannato a morte per implicazione.

Il pubblico approvò la rapidità con cui si è condotto il processo.

I grandi scioperi d'America.

Nuovi disastri.

SACRAMENTO (S.m.) 12. Gli scioperanti colsero le viti alle rotaie del ponte di Sacramento. Il treno ferroviario cadde nel fiume. Tre morti.

CHICAGO (S.m.) 12. Venticinquemila muratori si metteranno sabato in sciopero. In un conflitto a Whiting due agenti di polizia furono uccisi.

Al Congresso di Anversa

Il « Vieil Anvers » — Un torneo fiammingo.
Il decano dei giornalisti belgi.

Anversa, 10 luglio.

Mentre dura il Congresso internazionale dei giornalisti, di cui la *Stefani* vi porta le notizie, e di cui mi riservo farvi un riassunto a Congresso chiuso, mi affretto a seguire la cronaca degli altri avvenimenti, che, in occasione della venuta dei giornalisti, Anversa ha loro preparato. È un incalzare di avvenimenti che non è piccola fatica seguire o presenziare. Ogni giorno bisognerebbe essere Sant'Antonio per non mancare a quattro o cinque inviti che ci piovono contemporaneamente per pranzi, spettacoli, gite, *lunch*, inaugurazioni..... Lo spettacolo più interessante di ieri è stato un torneo, cui abbiamo assistito nella vecchia Anversa. Questa vecchia Anversa è viceversa moderna, anzi recentissima, perchè è stata costruita niente più tardi che gli altri edifizi dell'Esposizione di cui essa fa parte. Il *Vieil Anvers* è una ripetizione ma molto aggrandita del Castello e del Borgo medioevali di Torino. Come la vostra Esposizione del 1884, così quella di Anversa ha voluto offrire ai visitatori l'imagine retrospettiva di quello che la città era trecento o quattrocento anni fa: e la riproduzione è stata felicissima. È tutto un mondo del più puro *flamand* che rivive, ed è tanto più interessante in quanto che la riproduzione è stata vastissima.

Sono almeno un centinaio di edifizi che formano l'*Anterpen* risorta, fra cui un grande palazzo che è la risurrezione dell'antico comunale (*Echevinal*), tre o quattro chiese, vari tipi di palazzi signorili e di case comuni, una varietà grandissima di botteghe, taverne, laboratori di arti e mestieri, tutte animate con persone vestite nei costumi dell'epoca e che parlano la lingua del vecchio fiammingo..... Pare insomma, a chi entra nel *Vieil Anvers*, di vedere uno dei più caratteristici quadri di Renier o di Van-Dyck attraverso una magica lente di aggrandimento..... A richiamare un poco alla realtà della vita del giorno il visitatore, sta il carrino di una quantità di balle fanciulle che vendono ai visitatori i mille oggetti artistici fabbricati in quell'angolo di mondo antico, o che offrono nelle taverne tappezzate di arazzi e di armi antiche i boccali di birra spumante.....

***

Il torneo di ieri ha avuto luogo nella piazza maggiore del vecchio Anversa, la quale è capace di un paio di migliaia di persone. E la piazza era gremita di gente, ma era un pubblico così ordinato, tranquillo, pacato come certamente non si vede da noi..... Sfilavano e tornavano davanti al pubblico cavalli e cavalieri, si alternavano le artistiche vedute dei gruppi di paggi, di dame. I guerrieri romani, gli schiavi, le odalische, i camelli, le lottighe, gli istrioni..... Il pubblico pareva tutto assorbito negli occhi..... Un silenzio quasi continuo, pochissimi applausi in alcuni punti che proprio avrebbero meritato strepitose acclamazioni..... Solo un grande grido quasi generale vi fu quando sotto la picca del *cavaliere* nero che aveva sfidato successivamente quattro avversari, l'ultimo di questi, colpito in pieno petto, cadeva, con artistica mossa mimica, morto stecchito lungo il dorso del cavallo..... Un cavaliere che montava così bene, merita, a quanto pare, anche agli occhi del pacato pubblico di Anversa il disturbo di una manifestazione approvativa!.....

***

Iersera i delegati ufficiali delle Associazioni al Congresso sono stati invitati ad un magnifico pranzo dal signor Gomaerre, l'infaticabile promotore del Congresso. Il pranzo ha avuto luogo nella palazzina incantevole di via del Giardino presso l'Hôtel-de-Ville. La signora Gomaerre è figlia del celebre pittore De-Keyser, e il pranzo ha avuto luogo in una galleria quasi interamente decorata di quadri del glorioso padre della gentile e colta signora. Si era una sessantina circa. Ai posti d'onore erano due veterani del giornalismo, Bonghi per l'Italia, Coomans pel Belgio. Una figura ben interessante quella del veterano del giornalismo belga. Ha oramai ottant'anni, è giornalista da sessanta, e lo è tuttora, attivamente, infaticabilmente, redattore-capo e proprietario di uno dei più battaglieri giornali sebbene abbia il titolo di *Petit*.

Il Coomans è un apostolo di tutte le cause di libertà e di indipendenza. È una bella testa di vecchio, tutto canuto, con barba lunga che ricorda un poco Depretis, anche negli occhiali, dietro cui scintillano due occhietti vivaci, e nel naso argutamente aquilino..... Tutti i suoi colleghi, che per la maggior parte sono stati suoi discepoli, sanno che è uno dei più amabili *causeurs*, una miniera inesauribile di ricordi, di motti, di sali attici raccolti in sessant'anni di una vita avventurosa, e non trascurano le occasioni per stuzzicarlo a parlare.

Ed egli parla così volentieri, specialmente quando ha davanti a sè qualcuna di quelle eccellenti e profumate bottiglie di vino tedesco e francese che ieri passavano a reggimenti sulla mensa del signor Gomaerre!..... Coomans ha detto cose simpaticissime. Egli, che ama chiamarsi il *rédacteur en chef perpétuel* (non ha mai voluto essere direttore!), ha raccontato dei primi tempi suoi, quando possedeva un giornaletto di cui era *chef* per la sola ragione che era anche *seul*..... poichè faceva tutto lui, e la tiratura del suo giornale ascendeva a..... duecento copie tirate ad un torchio a mano..... Il torcoliere era il suo grande amico, perchè — raccontava — disponeva delle sue braccia che il giornale uscisse..... Quando il *chef* aveva qualche importante notizia da pubblicare o provedere che bisognava accrescere la tiratura, egli si raccomandava al torcoliere: *Allons, mon ami, tournons vite*..... e allora giravano tutti e due insieme il torchio, il redattore e l'operaio, il pensiero e la mano..... E raccontava queste cose il giornalista ottuagenario, intercalando mille motti arguti di quello scetticismo bonario che è permesso specialmente a chi ha vissuto tanto tempo in mezzo alle miserie, dentro e fuori del giornalismo.....

Anche Bonghi, ch'era in vena allegra, ha detto cose amabili, specialmente alle signore, e quando il suo pensiero si è rivolto alla Stampa del nostro Paese, tutta la mensa si è elevata acclamando con triplice grida di *hip* e di *hurrà*..... Intanto fuori della galleria, in un artistico cortile tutto adorno di ghirlande e di lampade fantastiche, un coro di cantori popolari intonava dei bellissimi lai fiamminghi e francesi.....

Un ricevimento dal re.

BRUXELLES (S.m.) 12. Oggi vi fu ricevimento al castello di Laeken, offerto dal re ai giornalisti partecipanti al Congresso internazionale della Stampa in Anversa. Assistettero la regina, la principessa, i ministri della guerra,

dalle finanze, di giustizia, dal commercio e il ministro italiano De Renzis.

Il ricevimento si tenne nello magnifiche serre del parco. Il re volle che gli venissero presentati quasi tutti i giornalisti, informandosi delle condizioni del giornalismo d'ogni paese. Diresse a Bonghi espressioni di simpatia per l'Italia, di cui conserva carissimi ricordi.

La regina parlò a Bonghi delle arti italiane. L'impressione lasciata dal ricevimento fu eccellente in ognuno.

La rendita italiana in Germania.

BERLINO (S.m.) 12. Dal 2 al 10 luglio i corrispondenti del tesoro a Berlino pagarono per cedole di rendita consolidata 3 0/0 oltre 10 milioni di lire. Le operazioni per l'*affidavit* procedono regolarmente in tutta la Germania.

La guerra doganale fra la Germania e la Spagna.

BERLINO (S.m.) 12. Il *Reichsanzeiger* dichiara che la conclusione del trattato di commercio ispano-tedesco è impossibile stante la chiusura delle Cortes. La responsabilità della continuazione della guerra doganale ricade sopra gli uomini politici spagnuoli.

Il *Reichsanzeiger* dichiara poi che il Governo tedesco considera l'accordo commerciale colla Spagna fallito e ha incaricato l'ambasciatore tedesco a Madrid di darne subito comunicazione al Governo spagnuolo.

Le Cortes di Spagna.

MADRID (S.s.) 12. Le Cortes sospesero le sedute ne a ottobre.

La famiglia reale di Spagna.

SAN SEBASTIANO (S.m.) 12. La famiglia reale è arrivata fra le acclamazioni della popolazione.

Una corazzata greca a Taranto.

TARANTO (S.m.) 12. La corazzata greca *Hydra* è giunta ed entrata nel Mar Piccolo per ormeggiarsi nel bacino.

I principi di Galles insultati.

BANGOR (S.s.) 12. Il principe e la principessa di Galles traversando Carnavon vennero insultati da un ubbriaco, che fu arrestato.

L'Inghilterra e l'anarchia.

LONDRA (S.s.) 12. Domani i lordi discutendo in seconda lettura il loro bill sulle immigrazione, Salisbury riprenderà la parola e dimostrerà che l'Inghilterra è divenuta il focolare dell'anarchia.

I danni del terremoto a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI (S.s.) 12. Iersera vi furono nuove scosse di terremoto. La prima maggiore avvenne alle 12.24 pom. orizzontale in direzione nord-sud e durò 10 secondi. Credesi che vi sieno un centinaio di morti e feriti. Il Bazar di Stambul fu danneggiato. Parecchi minareti e moschee sono crollati. La Scuola navale è fortemente danneggiata. Parte della popolazione accampò la notte all'aperto e continua ad occupare i campi, i giardini, gli stabilimenti pubblici. La Borsa e la maggior parte dei magazzini sono chiusi. Le comunicazioni telegrafiche interrotte.

Un violento temporale in Austria.

GRAZ (Stiria) (S.s.) 12. Nel pomeriggio imperversò un uragano durante cinque minuti. Si ruppero innumerevoli vetri, gli alberi furono sradicati ed i tetti asportati dal vento. Molti feriti.

I funebri del comm. Lampugnani a Padova.

PADOVA (N.s.) 12 (ore 15,5). Oggi ebbe luogo la commovente cerimonia dell'accompagnamento funebre del compianto comm. ing. Giuseppe Lampugnani, segretario-capo delle ferrovie Mediterranee. Ai funerali presero parte il fratello del defunto, comm. Luigi, ed il nipote dottor Annibale Nota, venuto da Torino colla famiglia.

La salma verrà trasportata a Milano, ove sabato venturo saranno resi solenni testimonianze d'affetto al chiarissimo uomo.

Le elezioni nella provincia di Alessandria.

29 luglio.

Acqui: Comuni di Sezzame, San Giorgio Scarampi, Morbello, Prasco, Merana, Mombaldone, Vesime, Cartosio.

Alessandria: Comuni di Felizzano, Castel d'Annone, Cerro Tanaro, Quattordio, Refrancore, Solero, Quargnanto.

Il mandamento di Felizzano elegge un consigliere provinciale; nel Comune di Quattordio le elezioni dei consiglieri comunali saranno generali, trovandosi ora eletto il Consiglio.

Asti: Comuni di Rocca d'Arazzo, Arazzo, Mongardino, Rocchetta Tanaro, San Marzanotto, Albugnano, Vinchio, Armenzo, Tonengo, Scurzolengo, Capelli, Castellero, Solbrito, Vigliano, Primeglio, Montaldo, Pino, San Martino.

Il mandamento di Rocca d'Arazzo elegge un consigliere provinciale.

Casale: Comuni di Pontestura, Cereseto, Oddalengo Piccolo, Borgo San Martino, Rosignano, Casorzo, Coleoverano, Castelverzo, Occimiano, Conzano, Giarole, Mirabello, Terruggia.

Il mandamento di Occimiano elegge un consigliere provinciale.

Novi: Comuni di Rocchetta, Stazzano, Pasturana, San Cristoforo, Tassarolo, Molo Borbera.

Tortona: Comuni di Cerreto, Varge, Gavazzana, Isola Sant'Antonio, Castelnuovo Scrivia, Frascata, Volpedo, Cuquello, Guazzora, Sorli, Castelnocetto, Pozzol Groppo, Molino Torti, Gremiasco, Villaromagnano.

5 agosto.

Acqui: Comuni di Castel Rocchero, Castellatto d'Erro, Cassinasco, Montaldo Bormida, Merlasco, Parodo, Acqui.

Alessandria: Comuni di Boscomarengo, Lazzarone, Masio.

Asti: Comuni di Montechiaro, Camerano, Chiusano, Cinaglio, Corsione, Cortanze, Cossombrato, Soglio, Villa San Secondo, Montafia, Buttigliera, Cerreglio, Cortandone, Cortazzone, Maretto, Passerano, Pisa, Roatto, Viale, Pinvè, Pertacciaro.

I due mandamenti di Montechiaro e Montafia eleggono un consigliere provinciale.

Casale: Comuni di Casale, Penango, Scandelnara, Ponzano, Rinco, Quarti, Solabue, Collamonte, Camino, Calliano, Castagnole, Cerreman.

Novi: Comuni di Silvano, Voltaggio, Cabella, Bolgheto, Torre Ratti, Castellette Orba, Tagliolo, Mantaldeo.

Tortona: Comuni di Dernice, Volpaglino, Malvino, Fiovera, Montemarzino, Monterotone, Carbonara, Garbagna, Carezzano Inferiori, Paderna, Brignano, Monleale, Cassano Spinola, Sardigliano.

12 agosto.

Acqui: Comuni di Strevi, Ponti, Monastero, Cartosio, Cremolino, Visone, Spigno, Olmo, Grognardo, Malare, Malvicino.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (12)

L'APOSTOLA

Romanzo di Edoardo Delpit

La signora di Brussange guardò la data di quell'ultima lettera; era di sei settimane innanzi; di poi né Francesco né il signor di Brussange non avevano più ricevuto nulla. Con mano tremante ella riunì i fogli sparsi.... Cercava un mezzo di riparare la sua ingiustizia. Dove trovare Gérard? Che ne era di lui? I suoi pensieri si facevano confusi, i suoi rimorsi ascoltati si svegliavano più importuni; l'idea che Maria per cagion sua era privata di un amore forte e puro le dava la convinzione di essere stata cattiva madre.

Le voce del signor di Brussange la scosse dalle sue fantasticherie; ella corse ad aprire la porta, pronta a confessarsi, decisa a supplicare suo marito di rimediare al disastro di cui ella era la causa. Ma egli entrò con un telegramma in mano e con aria così scoraggita che, primo pensiero della madre, fu pei suoi figliuoli.

— I nostri figli! — esclamò.

— No, — disse il signor di Brussange. — Guarda, Luigia.

Ella lesse ad alta voce:

« Prego mio cognato di raggiungermi senza indugio a Bordeaux, *Hôtel de France*.

« DALISIER. »

— Che cosa farai, amico mio?

— Partirò, poichè egli ha bisogno di me.

— Ma quell'incontro ti sarà doloroso.

Alessandria: Comuni di Bassignana, Alluvioni, Montecastello, Pavone, Pietramarazzi, Rivarone, Castellazzo.

Il mandamento di Bassignana elegge un consigliere provinciale.

Asti: Comuni di Agliano, Berzano, Antignano, Cerreto, Baldichieri, Serravalle, Monesa, Valfenera, Monale, San Damiano, Frinco, Mondonio, Castiglione, Ferrero, Cossolo, Villafranca, San Michele.

Casale: Comuni di Castel San Pietro, Alfiano, Tonco, Frassineto Po, Treville, Montiglio, Pomaro, Villadeati, Ticineto, Grana, Cunico, Montemagno.

Novi: Comuni di Carrega, Grondona, Basaluzzo, Lerma, Fiaccone.

Tortona: Comuni di Berzano, Castellania, Spineto, Fabbrica Curone, Montacuto, Casasco, Sarezzano, Costa Vescovado, Villalvernia, Tortona.

15 agosto.

Acqui: Comuni di Alice, Bistagno, Bubbio, Carpeneto, Castelnuovo, Montechiaro.

Alessandria: Comune di Alessandria (la frazione di entro mura elegge pure due consiglieri provinciali), San Salvatore, Cuvirgie.

Asti: Comune di Asti.

Casale: Comuni di Mombello, Corrino, Montalero, Serruinga, Solonghello, Gabiano, Moncestino, Odalengo Grande, Rosingo, Varengo, Villamireglio, Moncalvo, Bozzole, San Giorgio, Olivola.

I due mandamenti di Mombello e Gabiano eleggono un consigliere provinciale.

Novi Ligure: Comuni di Albera, Arquato, Cassinelle, Gavi, Capriata, Parodi.

Tortona: Comuni di Montegioco, Gruppo, Avolasca, Forotondo, San Sebastiano, Alzano, Castellar Guidobono.

19 agosto.

Acqui: Comuni di Ponzone, Bergamasco, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Mombaruzzo, Bruno, Carentino, Castelletto Molino, Fontanile, Maranzana, Quaranti, Mulazzo, Denice, Cessole, Roccagrimalda, Pareane, Orsara, Roccaverano.

Asti: Comuni di Belveglio, Battiglieri, Celle, Cocconato, Castagnole, Scessati, Castelnuovo Calcea, Marmorito, Settime, Mombercelli, Cortiglione, Villanova.

Alessandria: Comuni di Fresonara, Valenza, Castelletto, Lu, Cassalcermelli.

Casale: Comuni di Balzola, Morano, Villanova.

Il mandamento di Balzola elegge un consigliere provinciale.

Novi Ligure: Comuni di Novi, Pozzolo, Mongiardino, Roccaforte, Serravalle, Oviglia.

Tortona: Comuni di Viguzzolo, Castelnuovo Superiore, Sant'Agata, Pontecurone, Sale.

24 agosto.

Acqui: Comuni di Lerazzolo, Trisobbio, Casalnello, Rivalta, Serole, Ricaldone, Montabone, Rocca, Calamandrana, Castelboglione, Vaglio, Terzo, Rocchetta.

Il mandamento di Nizza elegge un consigliere provinciale.

Alessandria: Comuni di Casine, Borgoratto, Frascara, Camalera, Sezzè, Castelspina, Predosa, Fragarolo, Piccolo.

Asti: Comuni di Castelnuovo, Cisterna, Castell'Alfero, San Marzano, Collarasgo, Monucco, Moransengo, Tigliole, Dusino, Castagnole, Montegrosso, Vaglierano, Robello, Revigliasco, Calosso, San Paolo, Isola.

Casale: Comuni di Ottiglio, Conioio, Grazzano, Sala, Ozzano, Valmacca, Viarigi, Mariscugo, Vignale, Altavilla, Camagna, Coccaro, Frassinello, Fubine, Brusaschetto, Castelletto Merli.

Il mandamento di Vignale elegge un consigliere provinciale.

Novi: Comuni di Castelspo, Castel Ratti, Vignole Borbera, Bolforte, Carrosio, Francavilla, Mornese.

Come fu catturato un bandito in quel di Sassari.

Abbiamo da Sassari, 9:

« In Jura Labisa, territorio di Florinas, venne arrestato il bandito Giammaria Nuvoli, su cui pende una condanna a 20 anni di reclusione per omicidio mancato in persona di certo Salvatore Rassu. Il Nuvoli da tre anni batteva la campagna sempre invano ricercato. Nello scorso mese il vice-brigadiere De Murra lo fermò, ma mentre cercava di mettergli i ferri il Nuvoli riuscì a sfuggirgli di mano.

« La settimana scorsa lo stesso vice-brigadiere venne a sapere che il bandito si recava sovente nella capanna del proprio cognato Chessa, e travestitosi da montanaro insieme con un carabiniere, rimase due giorni nascosto per sorprenderlo.

« Infatti domenica il Nuvoli entrò nella capanna del Chessa, dove si trovavano pure i figli di questi.

« Allora il De Murra col carabiniere Pudda si affacciarono all'uscio della capanna fingendosi cacciatori e chiedendo ospitalità.

« Il Nuvoli, che pare abbia riconosciuto il vice-brigadiere, rispose: — Qui non entra alcuno, altrimenti mirà sparso del sangue. — Allora il vice-brigadiere: — Devi venire con noi in Codrongianos a tutti i costi —; e la famiglia pregava il Nuvoli di arrendersi, ma lui protestava che non si sarebbe reso.

« Il brigadiere era sul limitare della capanna; la famiglia del Chessa, temendo lo scontro cercò di fuggire forando la capanna dal lato opposto.

« I carabinieri, accortisi di ciò, si avvicinarono al punto dove si stava facendo l'apertura; ed allora il Nuvoli, approfittando del momento in cui rimase incustodita la porta, scappò inseguito dai carabinieri.

« Durante la fuga il Nuvoli si voltò e tirò una fucilata, andata a vuoto, contro il brigadiere.

« I carabinieri risposero anch'essi infruttuosamente; nuova fucilata del Nuvoli.

« I carabinieri continuarono nella corsa, e mentre stavano per prenderlo il latitante tentò levare un coltello. Allora il carabiniere sparò nuovamente ferendolo leggermente al viso. Il Nuvoli fu in tal modo arrestato e condotto in Florinas. »

REATI E PENE

Un orribile delitto ad Armeno.

L'epilogo in Corte d'Assise.

Vercelli, 11 luglio.

(s.) — Lometti Giacomo, detto *Riccardo*, muratore, Buratti Giovanni, pure muratore, e Tonatti Ernesto, detto *Lodola*, scalpellino, sono tre giovanotti sui 21 anni, pel Buratti non ancora compiuti, nati e residenti a Lavignino, frazione del Comune di Armeno.

La sera del 25 marzo u. s., dopo aver tricotato allegramente in un'osteria di Armeno, senza esservi precisamente ubbriacati, uscirono, ed imbattutisi in tal Beltramo Carlo, onesto e tranquillo padre di famiglia, lo aggredirono senza alcun motivo, lo schiaffeggiarono, lo percossero barbaramente. Quegli non reagiva, ma invocava in nome dei suoi poveri bambini che non l'uccidessero, e tre mascalzoni, sordi ad ogni voce della pietà, contro invece a tempestarlo di pugni, di calci, di sassi, producendogli lesioni gravissime in parecchie parti del corpo e specialmente alla regione addominale. Il barbaro supplizio durò a lungo, e del misero Beltramo fu fatto tanto scempio che ad un certo punto l'infelice, non reggendo più, si accasciò a terra. Allora i tre infami lo buttarono come corpo morto giù in un prato laterale alla strada, dove poi constatarono, accendendo dei cerini, che il disgraziato era morto. Tranquilli e sereni, quelle belve si recarono di nuovo a bere, quindi fecero ritorno alle loro case.

Il giorno dopo si dettero alla montagna e combinarono di difendersi negando tutto; e quando si costituirono tennero per un po' di tempo la parola. Ma poco di poi uno cominciò a confessare e gli altri fecero altrettanto, accusandosi però l'un l'altro del barbaro assassinio.

I tre mostri, orribili campioni della bestia umana, comparvero ieri l'altro e ieri davanti alla Corte di Assise difesi, il Buratti dall'avv. cav. Eurialo Ilaggiolini, il Tonatti dall'avv. Luigi Bozino ed il Lometti dall'avv. Flaminio Furno per l'avv. Paolo Bozino. I difensori avevano un ben triste compito, che adempierono coscienziosamente, ma certo con ripugnanza.

I giurati emisero un verdetto affermativo su tutte le domande per il Buratti e per il Lometti, ed ammisero la semi-ubbriachezza e le attenuanti pel Tonatti, che aveva avuto una minor parte nell'atroce fatto.

La Corte condannò il Buratti all'ergastolo, il Lometti, minorenne, a 30 anni di reclusione, ed il Tonatti a 15 anni, con gli accessori.

Severa, ma giusta condanna, che era reclamata dalla pubblica coscienza indignata.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. Fanciulli che si accoltellano!.... — Questa sera due ragazzi, certi Agliotti Vincenzo, di 12 anni, e Tocci Tito, di 10, essendo venuti a litigio per causa di giuoco, trassero il coltello..... Il primo venne trasportato moribondo all'Ospedale. È orribile! A dieci anni!....

VERCELLI (N.m.) 12 (ore 20). **Due suicidii.** — Iersera a Quinto Vercellese un mondarisi, sconosciuto, di 35 anni circa, si gettava sotto la tramvia rimanendo orribilmente straziato. Rimase impigliato fra le ruote della macchina; per liberarlo si dovette far salire al treno un ritardo di due ore.

— A Vercelli si uccidevasi ora con un colpo di rivoltella alla bocca un giovinotto, di professione macellaio. Morì quasi subito. Ignorasi la causa dell'atto disperato.

VERCELLI, 11 (s.). **Consiglio comunale - Una grossa questione.** — La seduta di ieri sera del nostro Consiglio comunale è durata fino all'una di stamane, e fu in gran parte consacrata, dopo la svolgimento di una interpellanza del consigliere Baggiolini sulla questione delle pensioni, ad una delle proposte della Giunta per modificazioni a fabbricati sconciatici: quella che si riferisce all'Asilo della frazione dei Cappuccini.

Bisogna sapere che già da anni si è costituito per promuovere l'erezione di questo Asilo un Comitato privato, che raccolse i sussidi della filantropia cittadina, acquistò un'area che cinse e costruì nel centro di essa una vasta sala che doveva poi essere completata con altri locali. Il Comitato aveva uno stanziato di 2000 lire.

Nella seduta del 20 febbraio ultimo la Giunta proponeva una somma per completare quest'opera, che il Consiglio aumentò fino a 4500 lire, raccomandando agli Asili municipali di prendersi il patronicio dell'erigendo Asilo, essendo essi enti in Corpo morale.

Il Comitato era lieto di rimettere il già fatto agli Asili municipali, ma esigeva — modesta ed equa esigenza — di essere interpellato dal Comune, questi non volle, quegli s'impuntò, ed allora la Giunta deliberò di abbandonare al Comitato terreno, sinta e fabbricato e di installare l'Asilo in un fabbricato di sua proprietà, ora unito dalle scuole elementari, cui si proporrebbe altra sede.

Il dibattito fu vivissimo ed animato; si proclamò che l'approvazione della proposta avesse carattere di voto di fiducia nella Giunta, e tale voto fu approvato a maggioranza con sei contrari.

— **Beneficenza.** — Il Ricovero di mendicità ha fatta una nuova eredità: certo Varalda Domenico fu Giovanni di Costanzana gli legava morendo cinque giornate di terreno con l'obbligo del ricovero di un indigente di quel paese.

MILANO, 11 (Ore sera). **Necrologio.** — È morto ieri sera nella sua abitazione in via Brera il cavaliere prof. Luciano Charrel, insegnante di lettere francesi al Collegio militare e di lingua francese all'Istituto Boselli. Il Charrel è l'autore del pregevole *Corso di lingua francese* e di varie grammatiche francesi in cui la coltura dell'erudito va unita alla pratica dell'insegnamento.

— **Un duello fra un capitano ed un ispettore di pubblica sicurezza.** — Un duello alla sciabola ebbe luogo questa mattina nella vicinanze di San Siro fra un capitano ed un ispettore di pubblica sicurezza, entrambi di Macerata. Rimase ferito il capitano. Lo scontro doveva già aver luogo a Lugano, ma la Autorità svizzere lo impedirono rimandando i duellanti al confine.

LUCCA. Bosco e Barbato al reclusorio. — Barbato e Bosco abitano le migliori celle del nostro stabilimento cellulare, celle a pagamento, corredate di modesta e pulita mobilia, con letto a saccone e materassa, e potendo usufruire dei libri consentiti dal regolamento. Hanno poi piena ed ampia corrispondenza epistolare col di fuori sotto l'ordinaria revisione del procuratore del re.

Bosco e Barbato non accennarono mai a povere da vittime. Al loro contegno finamente educato rispose il contegno benevolo dei carcerieri ed il trattamento corretto di Giuseppe Augier, direttore delle carceri, che visita ogni giorno i detenuti. Oltre alla buona salute, Barbato e Bosco godono della simpatia dei loro carcerieri, fra i quali sono distinti personaggi che loro inviano il vitto ed ogni altra cosa bisognevole. Tranquilli di animo e studiosi, passano il loro tempo leggendo e scrivendo.

LUINO, 11. Pel servizio doganale a ferrovieria. — Sono qui venuti al convegno indetto dal R. Ispettorato Generale delle strade ferrate, e per le disposizioni emanate dal Ministero delle finanze, Direzione generale delle gabelle, e dal regio ispettore capo del circolo di Milano, che li convocava nella stazione di Luino, per oggi 11, i rappresentanti dell'Amministrazione doganale e dei diversi servizi interessati per esaminare sopra luogo le proposte formulate dalla Società esercente la Rete Mediterranea per il miglioramento del servizio doganale italiano.

Preso ad esame il progetto per il prolungamento del magazzino di laminazione dei tessuti, prontamente osservato che il magazzino di laminamento doganale serve anche allo sdanamento delle merci tassate a peso netto reale, per cui se fosse possibile ampliare il grande magazzino in modo da poterci sdanare anche le merci, il magazzino piccolo sarebbe sufficiente per i cessati; d'altra parte eseguendo il prolungamento in progetto provvebbe la Dogana della disponibilità di uno spazio scoperto utilissimo specialmente in tempo di vendemmia pel movimento dei fusti e cestoni vuoti, per questo e diversi altri motivi ritenuti di somma utilità, si conviene che i funzionari della Società compileranno regolare progetto in conformità delle conclusioni del verbale 11 aprile 1895, ricercando di tutte le maggiori possibili economie, tra le quali i rappresentanti governativi suggeriscono le seguenti:

1° L'impiego del materiale metallico e dei legni in opera dal binario da demolire e di materiali metallici e legnami usati pel completamento del binario da costruire a levante del magazzino;

2° Abolizione del locale ad uso ufficio dei dichiaranti di cui è cenno al comma 3° della Direzione generale delle strade ferrate del Mediterraneo in data 20 febbraio 1895 diretta alla Direzione generale delle gabelle, pretendesi per una farina a in no donne da dichiarazione del rappresentante dell'Amministrazione doganale;

3° Riduzione infine della pavimentazione con lastre in pietra alle sole tratte corrispondenti ai portoni;

4° Adozione dei portoni col sistema più economico.

Terminata la conferenza alle ore 12 i prefati signori funzionari partirono con treno-merci delle 12,40 per Luvano.

Le disposizioni che i signori rappresentanti intervenuti alla conferenza saranno per emanare, non solo vanno in parte aggiudicate all'interesse non lieve che ne ritrarrà la Società esercente la Rete Mediterranea colla ferrovia del Gottardo, ma bensì saranno di grande vantaggio per gli industriali, ai quali tale riordinamento di servizio accelererebbe lo sdoganamento delle merci provenienti dall'estero.

— **L'apertura della linea Varese-Porto Ceresio**, che doveva essere aperta al pubblico esercizio nella corrente settimana, venne prorogata, per ordine del R. Ispettorato delle ferrovie emanato alla Direzione generale in data d'oggi, al 10 corr.

ALESSANDRIA, 12 (Cantarane). **Una grossa vincita al lotto.** — Un signore di Alessandria, del quale si tace il nome, ma che generalmente si crede essere il negoziante O., riceveva coll'ultima estrazione di Torino la bellezza di L. 240,000 al lotto. La quaterna, sulla quale aveva posto lire quattro, è la seguente: 36, 20, 45, 77. Era la seconda volta che questo fortunato mortale giuocava i detti numeri presso il banco del lotto N. 77, in via Mazzini.

Notate che questo signore il mercoledì mattina, avendo preso abbaglio su uno dei numeri usciti e credendo perciò di non aver vinto, lacerò il biglietto, che fortunatamente era quello della settimana precedente.

Come potete immaginare, in Alessandria non si parla che di questa vincita, veramente strepitosa e che ha oscillato quella di 180 mila fatta qualche anno fa da [illegible] signor Roncati..... oggi nel numero dei più!

CUNEO, 10. Un attendente del maggiore Bandi. — Certo Forneris, cinquantenne, di Roccheio, è un fortunato mortale che non legge mai i giornali.

Venuto martedì scorso nella nostra città per vendere delle fascine, apprese fortuitamente la notizia della tragica morte del giornalista di Livorno. La notizia impressionò assai il Fornaris, il quale raccontò agli astanti di essere stato attendente del povero Bandi nel tempo in cui questi era maggiore nel 4° fanteria, cioè nel triennio 1893-95. Il Fornaris, ricordò con commozione le belle qualità d'animo del Bandi e della sua famiglia, e specialmente dei suoi figli Silvio ed Emilio. Del povero ucciso egli conserva ancora come ricordo un paio di pantaloni, un berretto ed un paio di stivali che il Bandi gli regalò durante il suo servizio.

ASTI, 11 (Arrivo). **Sciopero delle filatrici.** — Ieri le filatrici delle due filande Capriolo e Gaggini e Dupré, site questa fuori porta San Pietro e quella in via Brofferio, scioperarono. Esse domandano riduzione di orario, cioè ore 11 invece di ore 13 di lavoro al giorno. La domanda è ragionevole, quindi io spero che verrà accolta favorevolmente da chi spetta. Sindaco e sotto-prefetto si mostrano assai interessano: difatti 13 ore di lavoro su 24 sono troppe.

— **Lo stato delle campagne.** — Il raccolto del grano è stato sano ed abbondante. Le pioveggiate di questi ultimi giorni hanno ristorato alquanto prati e campi seminati a grano turco. Molte promettenti i vigneti: insomma sulle generali la campagna promette assai bene. Sinora pauto grandiuste sul nostro territorio.

MONDOVÌ, 11 (Circolo). **Necrologio.** — Colpita da improvviso malore, è morta la giovane signora Maria Donna, consorte all'avv. Pier Carlo Rossi e madre di due teneri bimbi. La triste notizia, sparsasi per la città, ha destato l'universale rimpianto; e l'accompagnamento funebre, che oggi ebbe luogo, ha mostrato quanto fossero vivi nel cuore di tutti l'affetto per la gentile signora e l'ammirazione delle sue virtù. All'egregio avv. Rossi, così duramente provato dalla sventura, l'espressione delle sincere condoglianze dell'intera cittadinanza.

PINEROLO, 12 (X.). **Licenziati dal Liceo Porporato.** — Sono esami: Barbera Rodolfo, Gisi Emilio, Romero Attilio. Con esame: Galletti Mario, Mascarelli Giovanni, Mottino Eugenio, Pons Paolo. Commissario incaricato dal Ministero della pubblica istruzione: prof. Giuseppe Muller, della vostra Università.

— **Licenziati dall'Istituto tecnico R. Buniva.** — Sezione di ragioneria o commercio: Cannusi Camillo, Don Giuseppe, Ferrato Sebastiano, Gallia Giuseppe, Godino Ricciotti, Riveiro Emanuele. Sezione di agrimensura: Arbarello Vincenzo, Goss Enrico, Ivigila Silvio, Miroglio Celestino, Peretti Giacomo, Varino Domenico, Visetti Luigi. Commissario incaricato: prof. Pasquale D'Ercole, pure della vostra Università.

TORRE PELLICE, 12 (Vaudalbergo). **Festa scolastica.** — Coll'intervento d'un rappresentante dell'Ordine Mauriziano, delle Autorità locali e di un numeroso pubblico, ieri mattina, nel solito ortile interno del Convitto, aveva luogo l'estrazione, con relative premiazioni e distribuzione di premi, dell'Asilo infantile e delle Scuole elementari, tenute dall'Ordine suddetto.

— **Laureato.** — Il nostro concittadino signor Clemente Carlo Goss sostenevo felicemente iuneli scorso, alla vostra Università, gli esami in giurisprudenza. Al neo-avvocato mille congratulazioni.

— **Truppe di passaggio.** — Ieri, in giornata, giungeva una batteria d'artiglieria di montagna, accantonandosi alle tettoie militari. Ripartirà domattina pei monti.

VISEVANO, 12 (Fernandez). **Una lettera di anarchici al sindaco di Motta Visconti.** — È noto si dica che gli anarchici non conoscono [illegible] nel quel compitezze diplomatica. Ieri una persona di Motta Visconti, in posizione di essere bene informata, mi narrava che il sindaco di quel paese riceveste recentemente una lettera compitissima, proveniente da Mantova e sottoscritta « Un gruppo di anarchici », nella quale si facevano grandi congratulazioni al sindaco perchè il paesello da lui amministrato abbe l'alto onore di dare i natali ad un cittadino del merito e della benemerenza d'un Sante Caserio e si esprimeva un voto di plauso all'operato del Caserio stesso in mente di tutto il partito anarchico; infine si ufficiava il sindaco a incaricarsi di leggere questa stessa lettera alla famiglia del Caserio.

Il sindaco, mancò a dirlo, non solo non tenne calcolo dell'incarico, ma girò la lettera all'Autorità politica di Abbiategrasso.

— **Alle manovre.** — Questa notte mutò delle batterie del 2° artiglieria partirono per le manovre nella valle di Cirié; dopo si recheranno a Lombardore. Alla metà d'agosto ritorneranno queste e partiranno le rimanenti.

CHIERI. R. Scuola tecnica B. Robbio. — Licenziati nella sessione estiva:

Abergonti Vittorio da Chieri — Devilacqua Gabriele id. — Bocca Vincenzina id. — Caldana Giovanni id. — Varetti Ferdinando id. — Cornaglia Geronimo da Torino — Ghirardi Roberto da Carignano — Margaria Luigi id. — Chivarotti Ernesto da Pino Torinese — Pasta Albino da Moncalieri.

La tipografia L. Roux e C. (piazza Solferino, 20) è aperta tutti i giorni, anche i festivi, ed eseguisce prontamente ogni sorta di lavori tipografici: volumi in ogni formato, stampati, moduli, registri, intestazioni, circolari, lettere mortuarie, biglietti, cartine, indirizzi, ecc., ecc.

— È siccome non lo sa....

— Desidera salvare lo apparente l.... Ebbene, sul dia la sua Edith; ella non lascierà le sue figlie.

— Ah! è un angelo! Del resto, lo seguai sempre quel matrimonio, e se per un momento ebbi l'aria di pensare al signor Dalisier, fu unicamente per compiacerla. Ma, a proposito del signor Dalisier, ha la notizia che corre a Parigi? Noi l'abbiamo saputa da James con raccomandazione però di non fargliene parte..... ma, già, io non so far misteri..... si dice che Gérard è morto.

— Gérard! — gridò la signora di Brussange, — Gérard, morto!

— In Andalusia. Che vuole? Abbiamo tutti le nostre croci. Ho bene, io, la mia..... ma, io vedo, non mi lascio abbattere. Addio, le mando Edith.

Salendo nella sua camera, la signora di Brussange si appoggiava ai muri come una persona ubbriaca..... Maria, che la incontrò, fu sorpresa di vederla tanto turbata.

— Che hai, mamma? Non ti senti bene?

E abbracciandola, stringendola contro al suo petto, la fanciulla insisteva:

— Che hai? Ti trovo molto pallida!

Entrata che fu in camera, la povera donna si lasciò cadere su una poltrona. Sul tavolo, le lettere di Gérard erano chiuse nella larga busta che le aveva portate. E, dolorosamente, ella ne rimaneva tutti i particolari. Ahimè! di quale opera nefasta, di quale irreparabile colpa era ella stata l'artefice! Maria aveva pel cugino un affetto più grande forse di ciò che, nel suo candore angelico, ella non immaginasse. Come confessare i rimorsi?..... Come, in seguito, confessare la verità!..... Sì, la verità, perchè se Gérard era morto, ella aveva lo stretto dovere di mostrare a sua figlia quel testamento del cuore, unica riparazione che potesse fare al defunto. Per aver voluto risparmiare qualche sventura incerta, ella era costretta d'imporre lo sposo amato rimpianto di un amore che poteva essere chiaro quanto grande e fecondo!....

Prese Maria nelle sue braccia e, fuori di sè, non sapendo più quel che si diceva:

— Ti amo, figlia mia, — balbettò, — ma ti amo male. Dio pranisca me sola!

CAPITOLO VII.

Il signor di Brussange scese di vettura davanti all'*Albergo di Francia* e diede il suo nome al direttore. Questi gli disse che il signor Dalisier lo aspettava con impazienza, dovendo il suo *steamer* lavare l'ancora l'indomani mattina. Entrato in un salone del primo piano, vide subito apparire il signor Dalisier. Era un uomo di statura comune, ancora elegante, altero, dall'occhio intelligente, dal portamento distinto. La biancheura dei capelli e della barba faceva risaltare la tinta oliva stra del suo volto. Appressandosi al cognato pareva alcun poco imbarazzato; il signor di Brussange stendeva e disinvolse la commozione che gli serrava la gola in presenza di quell'uomo che aveva adorata sua sorella e che aveva, forse, contribuito ad affrettarne la morte.

— Vi ringrazio, Leopoldo, di essere venuto — disse il signor Dalisier.

— Non potevate dubitare.....

— Che, presentemente vi fosse un servizio da rendere, non mi trattaste come trattate tutti gli altri? No, sull'onore, non ne ho dubitato. Stavo tutti bene a Pierrelaurès? È un secolo che non sono più stato da quelle parti.... Gli affari!....

— E Gérard? — domandò il signor di Brussange.

— Mettete subito il dito sulla piaga. Gérard è a Siviglia.

— Ancora?

— Per una buona ragione. Non può muoversi.

— Ammalato?

Fra romanzieri e novellieri

IN ITALIA.

Ogni la fioritura estiva accenna a decrescere, almeno in Italia, chè in Francia per gli ultimi del mese si annunzia il volume *Lourdes* dello Zola: siamo agli ultimi bocciuoli o, fortunatamente, uno di questi rifiuta di tinte od esala profumi così che attrae subito l'attenzione ed affascina la vista e seduce l'odorato. Esco dalla metafora, e parlo di *Un Martirio* di Regina di Luanto (Roux ed.), pubblicato in un'edizione con copertina illustrata dal Chiesa che è un gioiello.

Chi sia Regina di Luanto conoscono i lettori da *Acque Forti* a *Martirio*. È un continuo e sicuro progresso, di cui *Salamandra*, *Ombra* e *Luce*, *La scuola di Linda* sono le singole tappe. Regina di Luanto possiede il vero temperamento dello scrittore e ne possiede l'audacia che non la fa retrocedere dinnanzi a nessuna arditezza e che anzi gliela fa affrontare, direi quasi ricercare con ostentazione. Il tempo e l'esperienza matureranno la sua foga e la insegneranno che non è sempre opportuno creare le difficoltà per il gusto di superarle e che il coraggio virile consiste nel cimentarsi colla realtà senza impaurirsi delle logiche conseguenze piuttosto che nel forzar la [illegible] per sfoggiare dell'energia. Ed *Un martirio*, per servirmi di una parola barbara ma espressiva del gergo curiale, è la prova provata di questo rapido processo evolutivo e progressivo che si va compiendo in Regina di Luanto.

Laura Ricci coniugata Fenadini ha avuto la disgrazia di incontrarsi in un marito che non la comprende affatto. Calmo e metodico, nei suoi rapporti effettuosi egli conserva la regolarità con cui adempie i doveri di ufficio. Per lui la donna è un essere inferiore che non può pretendere di esplicare la sua attività se non dentro certi limiti ristretti. Laura invece è una signora colta e nel medesimo tempo timida ed esaltata. La coltura le permette di rendersi conto del proprio valore, la timidezza la paralizza e la rende incerta ed impacciata. « Voglio vincere la mia timidezza eccessiva », ella esclama, « per mostrare a Corrado che la sua Lauretta non merita soltanto l'affetto indulgente e protettore che egli ha per lei, ma che essa può ispirare un sentimento più vivace e più degno di una donna. » Ma ciò è presto detto e non tanto presto eseguito: Laura non tarda a rinchiudersi in un'apatia scevra di fronte alla certezza che, a malgrado dei suoi sforzi, ella non rappresenta per Corrado nulla più di un oggetto quasi indispensabile a chiunque desidera avere i proprii comodi in caso o voglia liberare di tutte le piccole miserie della vita quotidiana. « Se gli mancassi », ella si convince, ed è una triste convinzione « Corrado ne proverebbe dolore; ma questo dolore sarebbe cagionato da una sofferenza che procurerebbe a lui l'interruzione dell'abitudine ormai contratta di avermi sempre vicina o perchè gli darebbe l'essere privo di me? » Proporsi una simile domanda equivale a risolverla. E così accade che, pur uniti coi legami più sacri delle leggi umane o naturali, Laura e Corrado sono in sostanza per un po' di tempo l'uno all'altro sconosciuti: quando si conoscono, si odiano, — talmente si vedono dissimili.

La crisi è provocata da un losco figuro, da Max Stein, feroce odiatore delle donne; costui si introduce in casa di Corrado ed acquista in breve un predominio assoluto sul suo animo infiacchito. Max è uno spiritista e pretende servirsi di Laura come *medium*. Invano l'infelice si ribella; nervosa all'eccesso, ella cade

non narrati: qualunque riassunto è incapace a darne un'idea adeguata, tantopiù quando il romanzo, come questo, è in forma autobiografica.

La prima parte, che va sino all'aborto, è tutta di getto, ed è una mirabile cosa: la seconda e la terza racchiudono assai delle splendide pagine, ma sono alquanto inferiori alla prima. L'arte della scrittrice non riesce a mascherare la convenzionalità dell'episodio amoroso tra Laura ed il dottore: era necessario, ne convengo, per determinare la catastrofe, ma questa necessità, se legittima fino ad un certo punto lo spediente, ne accentua e ne aggrava pure il carattere di spediente. Del pari la figura di Max Stein sembra tracciata di maniera: altrettanto quella del dottore è troppo vaga ed indeterminata nella sua verbosità cattedratica, altrettanto questa di Max ha contorni troppo rigidi ed assoluti. L'odio schopenhaueriano contro le donne non basta a spiegare la ferocia che egli addimostra contro Laura, nè si capisce come mai gli frulli per il cervello la paradossale ed astratta idea di vendicare in Laura l'incinta il « grave » delitto di dar la vita ad un essere. Corrado e Laura per contro sono due figure profondamente umane, sebbene Laura soggiaccia alla sciagurata fatalità di capitar sempre in mal punto ora per sorprendere Corrado in letto con Caterina, ora Jole sullo ginocchio di un ufficiale. Era difficile evitare l'esagerazione della brutalità in Corrado e del sentimentalismo in Laura. Regina di Luanto ha superato il rischio, e se per la natura delle cose, Corrado, per quanto umano, è antipatico, Laura conquista subito il cuore dei lettori: l'esattezza dell'analisi e la verità della rappresentazione non potevano condurre ad un risultato migliore. Ma sovra tutto sono da segnalare in *Un martirio* la rapidità dell'azione, solo rallentata nella seconda parte, e la spontaneità ed il calore del sentimento: qualità rare e preziose che assicurano al romanzo il largo favore del pubblino, quel favore che subito ha accolto i volumi di Regina di Luanto e che Regina di Luanto dimostra di meritare ogni giorno di più.

***

Pur troppo per la rapidità o per la concisione non si raccomandano nè *Battuto dal la tempesta* di Luigi Lolli (Taddei ed.), nè *In nave* di Ottorino Novi (Chiesa e Guindani ed.), entrambi di una prolissità disastrosa. Il Lolli ha molta, troppa, facilità di scrivere, e vi si abbandona credendo — beata credenza della giovinezza! — che interessi anche il lettore tutto ciò che interessa lui che scrive: ne segue che il suo volume è un cantone di riflessioni, di osservazioni, di descrizioni in cui non mancano alcune pagine felici. Se il Lolli abbia attitudini al romanzo, non si potrebbe affermare, perchè *Battuto da la tempesta* non è un romanzo, e l'autore vi si preoccupa più di dichiarare le proprie idee che di svolgere regolarmente e logicamente un'azione: ingegno ne ha, per trarne partito gli occorre moderare la sovrabbia espansione e non dimenticar mai che scrive per gli altri e non per sè stesso.

Il Novi invece rivela in *In nave* attitudini solide e robuste di romanziere, il che non significa che il suo sia un buon romanzo. Incominciato con un'analisi minuta di psicologia amorosa, *In nave* finisce con una tragedia da melodramma romantico assurda nella sua violenza ricercata. Ma più ancora guastano il romanzo le lungaggini trascinate per oltre a cinquecento pagine che quasi impediscono di rendere giustizia a ciò che v'è dentro di buono, massime nell'osservazione.

La prolissità del Lolli e del Novi trova un compenso nella succosità di Antonio Fogazzaro, che sotto il titolo di *Racconti brevi* (Voghera ed.) ha raccolto nove tra bozzetti e scene dialogate in dialetto, minutaglia dispersa nei periodici letterari della penisola. Il titolo disarma la critica, che da un Fogazzaro avrebbe il diritto di pretendere qualcosa di più solido e di più consistente. Se no cecettui *La lira del poeta*, dove è un tipo gustosissimo di seroccone fotografato dal vero, gli altri bozzetti non brillano per sovorchia originalità di invenzione nè per efficacia di rappresentazione: appaiono anzi freddi e scoloriti, giusto l'opposto di quello che siamo soliti di riscontrare nel Fogazzaro. Consideriamo dunque il volumetto a guisa di un semplice biglietto da visita di uno tra gli scrittori italiani più simpatici e più originali ed auguriamoci che sia presto seguito da un lavoro degno davvero dell'autore di *Malombra*, di *Daniele Cortis* e del *Mistero di un poeta*.

GIUSEPPE DEFANIS.

SPORT

Da Torino a Napoli in velocipede.

Napoli, 11 luglio.

Ieri è arrivato qui il giovane napoletano Luigi Majello, ardito e forte velocipedista, dopo aver percorso 1920 chilometri in otto giorni. Partito da Torino martedì 3 corr., alle ore 5, e passando per Milano, Bologna, Ancona, Rimini, Pescara, Solopaca, Venafro, Capua, è arrivato a Napoli alle 15 di ieri, facendo 160 chilometri al giorno.

Il Majello è in ottime condizioni. I controlli sono stati dieci lungo il percorso.

ARTI E SCIENZE

Teatro Alfieri. — La seconda rappresentazione delle *Vispe Comari di Windsor* seguì ieri sera un successo maggiore della prima. E si comprende: gli artisti tutti erano più franchi, meno agitati; più padroni infine della parte; l'orchestra si dimostrò anche più attenta e fu applaudita nella sinfonia e nell'intermezzo del 3° atto, ed i cori più corretti. Notiamo con soddisfazione che fu tenuto grande conto degli appunti fatti dalla critica dopo la prima rappresentazione e che furono riveduti e corretti quasi tutte le mende segnalate.

I maggiori applausi del pubblico, assai numeroso e scelto, toccarono alla signora Barone, che con la sua grazia, la sua corre, il suo canto, ha conquistato alla prima la generale simpatia; e vivi e replicati applausi toccarono altresì alla signora Brandizzi, alla Wieselberger, al Rossi, al De Rubeis, al De Rossi, al Berenzoni, al Giacchetti, a tutti insomma i principali interpreti dell'opera di Nicolai.

Il maestro Pistorno ebbe speciali applausi dopo la sinfonia e dopo l'intermezzo del 3° atto.

Teatro Balbo. — La brava Compagnia Scotti-Valvassura darà stasera una novità, cioè: *Pères sans parôles*, commedia in un atto di A. Marconi.

Quindi rappresenterà la brillante commedia in tre atti *I Domino Rosa*.

Quanto prima la 61ª od ultima replica della *Teodora* di Sarlon, di cui è valente protagonista la signora Scotti-Valvassura.

Si annunzia prossima una commedia brillantissima intitolata *Il signor curato*.

Società corale « Arte e Diletto ». — Domenica prossima, alle 10, la Società corale *Arte e Diletto* (via Rosine, 8), darà un saggio di canto corale col seguente programma:

1. V. Lefebvre, *Il Lecco*, a 6 voci — 2. Saintis, *Fiori e Pianelle*, a 4 voci — 3. L. Sinigaglia, *Sulla Montagna* (A), a 4 voci — 4. L. Sinigaglia, *Sulla Montagna* (B), a 4 voci (1ª esecuzione) — 5. Herpin, *Serenata a Stefania*, a 4 voci.

Maestro direttore il signor Faustino Dal Marchi.

R. Giunnasio Internazionale. — *Licenziati senza esami*: 1. Bori Elce; 2. Casartelli Antonio; 3. Maisan Guido; 4. Parsano Carlo; 5. Provana Luigi; 6. Segre Moise.

Licenziati con esami: 1. Amati Ernesto; 2. Arisnoli Enrico; 3. Bosio Elvezio; 4. Bottini Ernesto; 5. Costa Roberto; 6. Lavarello Gottardo.

Chiamati privatisti licenziati: 1. Aimino Giacomo; 2. Botta Pietro; 3. Busano Luigi; 4. Conte G. Battista; 5. Falco Giovanni; 6. Galvagno Luigi; 7. Gavotti Lodovico; 8. Martini di Cigala; 9. Mana Enrico; 10. Miniscalchi Francesco; 11. Oxilia Giuseppe; 12. Padovilla Ambrogio; 13. Pochintesta Angelo; 14. Quarello di Lesegno Carlo; 15. Rossi G. Battista; 16. Tricarri Mario.

Alunni licenziati dalle Scuole tecniche. — All'elenco dei nomi degli alunni licenziati dalla R. Scuola tecnica T. Valperga Caluso (già Dora) si debbono aggiungere: Antis Giorgetto, Gulzio Attilio e Mattarelli Natale, privatisti.

« La Revue des Revues. » — Segnaliamo volentieri ai nostri lettori l'ultimo fascicolo di questa rivista. Pubblicata con i criteri della più ampia internazionalità, la *Revue der Revues* accoglie fra i suoi collaboratori i più eminenti uomini d'ogni paese: accanto a Carlo Dilke e a Leone Tolstoi figurano Bjoern Lombroso e Björnson.

Il fascicolo di luglio contiene appunto un interessante articolo del Björnson in cui l'eroica di Dreyfus propugna una causa ignominiosamente e specialmente santa: la necessità di riavvicinare la vita umana alle sue condizioni naturali d'aria e di luce — *Au soleil* — togliendola alle coercizioni artificiose che la vivono oggi.

Lo stesso numero si apre con un bravo omaggio alla memoria di Canovi, e con parole di viva ammirazione per la parte che l'Italia ha preso al fatto della Francesi: parole che rileviamo con compiacenza per la fraternità universale che stringe i popoli civili.

Più oltre vi sono dati curiosi sulla Stampa e i giornalisti: dei *Ricordi di guerra* della baronessa Suttner; un articolo di Camille Flammarion sul sole e le sue fiamme; uno studio sul teatro cinese: vari altri scritti e la solita analisi delle Riviste d'ogni paese che dà, in succinto, un'idea del movimento intellettuale mondiale: ed ecco uno dei pregi migliori di questa rivista.

CRONACA

Camera di commercio di Torino.

(Seduta del 12 luglio).

Ieri, alle ore 14,50, alla nostra Camera di commercio ebbe luogo l'annunciata adunanza pubblica. È questa la prima seduta che il Consiglio camerale tiene di giorno, avendole tenuto finora di sera.

Sono presenti i consiglieri: Bertetti vice-presidente, Tivoli, Trombetta, Bonis, Casana, Abrate, Rizzetti Spirito, Parodi, Rossi, Rabbi, Peyrot, Serralunga, Scioria, Bellia, Rey e Bona.

Presiede il comm. *Locarni*, il quale, dopo aver scusata l'assenza del consigliere Ausilia e del consigliere Pia, si congratula a nome del colleghi con i consiglieri P. Bertetti e Tivoli per la onorificenze testè ad essi conferite.

Si passa quindi all'ordine del giorno e si approva il verbale della seduta precedente.

Il segretario legge le « Comunicazioni diverse », che vengono approvate.

I consiglieri *Serralunga* e *Rabbi* fanno brevi raccomandazioni intorno agli istituti di emissione. Il primo vuole che si insista per ottenere la riduzione della tassa di sconto, il secondo propone per gli sconti l'autonomia delle sedi succursali della Banca d'Italia e del Banco di Napoli.

Il vice-presidente *Bertetti* legge quindi la sua relazione intorno ai « Certificati per la riscossione dei mandati, buoni ed ordini emessi in favore delle Ditte commerciali ».

Propone di rilasciare i detti certificati gratuitamente, o col pagamento di una tassa minima, portante la modificazione della tariffa approvata con R. Decreto 3 agosto 1862.

La relazione suggerisce al Ministero semplificazioni perchè più facilmente le Ditte possano ottenere il pagamento di mandati dalle casse dello Stato, e intanto propone che la Camera per parte sua colga L. 0 50 (invece di L. 2 (diritto stabilito dalla tariffa) per ogni certificato voluto per tale pagamento.

Si passa alla discussione su questa relazione, e parlano i consiglieri *Serralunga*, *Rizzetti Spirito*, *Rabbi* e *Bertetti*. La relazione quindi viene approvata.

Stanze di compensazione. — Proposta del Governo che la Camera deliberi se intende assumerne l'esercizio diretto sotto la sua responsabilità.

Riferisce il comm. *Bertetti*, il quale a nome della Commissione conclude col seguente ordine del giorno, che viene approvato:

« La Camera di commercio di Torino, avuta comunicazione della nota 2 corrente luglio del ministro d'agricoltura, industria e commercio, secondo la quale se la Camera di commercio intendono di valersi della facoltà loro concessa dall'art 6 della legge 10 agosto 1893 per la istituzione di Stanze di compensazione, devono esercirle esse stesse direttamente e sotto la piena loro responsabilità;

« Ritenuto che le operazioni proprie delle Stanze di compensazione nonchè quelle bancarie correlative che si compiono presso le principali Stanze d'Italia, meglio s'addicono agli Istituti di credito che non alle Camere di commercio, le cui attribuzioni sono essenzialmente d'indole rappresentativa e d'ordine morale;

« Delibera di non valersi della facoltà di cui all'art. 6 della legge 10 agosto 1893 per facendo istanza che non venga emanato il decreto reale accennato nell'ultimo alinea di detto articolo per cui sia affidato al consorzio degli Istituti d'emissione l'esercizio di una Stanza di compensazione in Torino si riservi su di essa a questa Camera di commercio, per cognizioni interessi generali che rappresenta, quel diritto di vigilanza e di morale tutela che le Camere consorelle esercitano giusta i precedenti ordinamenti sulle Stanze esistenti nella loro circoscrizione. »

Si passa quindi alla discussione del capitolo: « Derrate alimentari ». La Commissione (relatore *R. Rizzetti*) propone e la Camera approva che presso il Governo si rappongia la conservazione della tariffa 1° aprile 1892 pel trasporto di 2200 vagoni annui di derrate; inoltre voti una nuova tariffa per 1000 vagoni annui.

E finalmente il Consiglio approva la relazione del R. *Rizzetti* sulla petizione al Senato del Regno contro la disposizione di legge testè votata dalla Camera dei deputati in forza della quale l'aumento dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi di categoria A deve restare a carico esclusivo del creditore anche quando il debitore abbia assunto l'obbligo di pagare la ricchezza mobile.

Quindi il presidente comm. *Locarni* toglie la seduta.

Il ministro Boselli a Torino. — Questa mattina alle ore 10,10, col diretto N. 24, è giunto fra noi, da Roma, l'onorevole Boselli, ministro delle finanze.

Gli esami di patente elementare per la candidate provenienti da istituti o scuole private avranno principio in Torino il 16 corrente luglio, alle ore 8, nel locale della scuola municipale Mameniglio, via della Cittadella, N. 3.

Pei contribuenti. — La legge 24 agosto 1877 sulla ricchezza mobile fissa il mese di luglio per presentare schede di rettifica pei redditi accertati nell'ultima revisione biennale. Ed il sindaco, a norma dell'art. 30 del regolamento, ha pubblicato all'albo pretorio il manifesto che invita i contribuenti che intendono valersi di tale diritto a farlo entro il termine suddetto, scaduto il quale non sono più ammessi i reclami. Invita pure i possessori di redditi nuovi non dichiarati a presentare la dichiarazione, sotto pena delle sopraitasse comminate dalla legge 23 giugno 1875, n. 1441 (serie 2ª).

Ricordiamo a proposito di tale argomento un'utilissima pubblicazione della Casa L. Roux e C.: *Cittadino e Fisco* (le leggi d'imposte spiegate al contribuente), dell'avv. Carlo Pich, che tanto incontro le scorso anno il favore del pubblico.

Nei rapporti coll'Agenzia delle imposte il contribuente troverà in questo libro tutte le norme da seguirsi, e tali norme sono esposte in modo pratico e chiaro.

L'opuscolo si vende alla libreria L. Roux e C. o nello studio dell'autore, via Venti Settembre, N. 78. Prezzo L. 0 50.

La premiazione al Collegio San Giuseppe. — Ieri ebbe luogo al Collegio San Giuseppe la consueta solenne distribuzione dei premi. Nell'ampio cortile era apparecchiato un grande ed elegante padiglione tutto drappi e bandiere. Una folla grandissima, composta specialmente di signore della nostra società eletta, riempiva il padiglione.

Ai piedi della grande gradinata sulla quale si disponevano gli allievi s'era la Banda municipale.

Nella sedia d'onore presero posto monsignor arcivescovo, vestito da Pianezza; il cav. Puglisi, rappresentante del prefetto; il conte Tullio Pinelli, procuratore generale; i signori Fontana, assessore, rappresentante del sindaco; ing. Bollati, dottore Tacconis, assessori municipali; i professori Lanfranchi, Ferrua, Franchi; il senatore Vallauri; il generale Civilleri-Inviziati di Maslo colla figlia; i canonici Anfossi, Bonnet, Gauthier, Venck; il curato della B. V. degli Angeli, e molti di cui ora mi sfugge il nome.

Il programma di questa festa scolastica fu svolto egregiamente. Dapprima la Banda municipale eseguì la sinfonia dalla *Semiramide*. Il giovanetto Federico Olivero pronunziò, declamandolo, un bell'indirizzo all'arcivescovo; Guido Tacconis, figlio del nostro assessore, declamò il *Piccolo marinaio*; Edoardo Gionea fu brillante nel *Re Umberto*; Cesare Giriodi disse molto bene *Il soldato italiano*.

Il premio speciale di musica toccò al giovinetto Vincenzo Villa, che cantò in un coro, con parte a solo, con molta franchezza, intonazione e grazia.

Questi canti degli allievi erano egregiamente accompagnati dalla Banda municipale.

Alla fine monsignor arcivescovo pronunziò un forbito discorso di circostanza, plaudendo ai giovani premiati, e specialmente al direttore, agli educatori ed insegnanti che guidano il rinomato Collegio, ed ai genitori degli allievi. Promise di non mancare mai a questa festa della gioventù studiosa ed incoraggiò gli alunni a lasciarsi guidare dalla voce del dovere, che è la voce di Dio, e che guida alla virtù.

La graziosa e gaia festa lasciò nell'animo di tutti una impressione di soddisfazione, soddisfazione dei premiati, della famiglie, degli insegnanti e di tutti gli altri per la bella riuscita della funzione.

La vendita delle ostriche. — Il sindaco determina:

« Fino a tutto agosto p. v. è proibita la vendita delle ostriche reali e comuni: per quelle provenienti da vivai di allevamento o da stabilimenti di ostricoltura è necessario che siano volta per volta accompagnate da certificati, indicanti la provenienza e la quantità, rilasciati dalle Autorità marittime locali.

« I contravventori saranno punibili delle pene comminate dalle leggi. »

Onorificenza meritata. — L'ultimo Bollettino del Ministero degli interni, uscito ieri sera, ci reca la notizia che il questore di Torino è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Il comm. Perego dirige la pubblica sicurezza nella città nostra da breve tempo; ma tuttavia ha già dimostrato di volere a saper fare molto, con una intelligente opera di prevenzione di tutti i reati e con una cacciata severa — in quanto lo permetta la legge — agli elementi sospetti e pericolosi d'ogni genere, specialmente ai barabba detentori di coltello, a mano armata, ecc.

Perciò noi ci congratuliamo volentieri, pell'onorificenza conferitagli, nell'egregio funzionario.

Il capo-guardiano della Generale. — Carlo Bisani, feritosi così gravemente l'altro ieri mattina allo scopo di togliersi la vita — è ricoverato quindi all'Ospedale Umberto I — trovasi ormai fuori pericolo.

Un suicidio in via Sacchi. — Ieri, alle 10,50, il negoziante Caro Angelo, abitante in via Sacchi, N. 4, pose fine ai suoi giorni tirandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. Rimase cadavere all'istante. Ignoransi i motivi del suicidio.

Bacchia di donne. — Ieri A. Rosa, d'anni 19, donna allegra per modo di dire, si presentò al medico di guardia al Municipio con una ferita lacero-contusa allo zigomo destro, riportata poco prima in piazza Carignano, ad opera di una sua compagna in..... allegria furfantinella a nome B. Vittoria. Fu medicata e giudicata guaribile in 4 o 5 giorni.

E le chiamano donne allegre!

Arresti. — Vennero ieri arrestati un tale perchè, ubbriaco, rifiutavasi di pagare il vino bevuto alla *Trattoria della Barra di ferro*, un minorenne assunto a Casa di correzione, un individuo per ubbriachezza e disordini e tre altri perchè colpiti di mandato di cattura.

STATO CIVILE. — Torino, 13 luglio 1891.

NASCITE: 22: cioè maschi 11, femmine 11.

MATRIMONI: Bar Giovanni con Mosca Anna — Brogiato Massimo con Rocca Caterina vedova Chinotti — De Filippo Pasquale con Cappone Vittoria vedova Monaco — Castaldo Domenico con Varetto Agata — Ponsetto Giuseppe con Matteoho Teresa vedova Capriolo.

MORTI: Journé Francesca vedova Portigliotti, di anni 74, di Chindrieux, agiata, via Principe Amedeo, 49.

Razzetti Rosa vedova Razzetti, id. 68, di Torino, negoziante, via Bertholet, 29.

Nicotto Giovanna nata Pagliarsi, id. 21, di Carmagnola, sarta, via Galliari, 21.

Caligaris cav. comm. Francesco, id. 71, di Asti, ispettore delle imp.... a riposo, via Saluzzo, 17.

Ferrero Anna, id. 87, n. Savigliano, agiata, Cavoretto, 217.

Biscaldino Luigi, id. 57, di Brandizzo, mercialo.

Chiotellino Marianna, id. 18, di Druento.

Prada Emanuele, id. 14, di Valdaggia.

Borelli Pompilio, id. 15, di Cava dei Tirreni, meccan.

Più 5 minori d'anni 6.

Totale complessivo 14, di cui a domicilio 10, negli ospedali 4. Non residenti in questo Comune 1.

SPETTACOLI. — Venerdì, 18 luglio.

ALFIERI, o. 21 *Ruy Blas*, opera.

BALBO, o. 20 Sfi (Comp. dramm. Scotti-Valvassura): *Pères sans paroles*, comm.; *I domino rosa*, comm.

ARENA, o. 20 1/2 (Comp. dramm. Della-Guardia): *Goldoni e la sua* 16 commedie nuove, commedia.

GIARDINO CAFFÈ ROMANO, o. 20 Spettacolo di varietà. Taffary, amministratore di cani. Miss Dicks, illusionista. Delonclo, danzatrice. Hayton's, clowns eccentrici. Erika, cannonettista.

MUSICA AL PUBBLICO. — *Venerdì* 19 *luglio*. Corpo di musica municipale dalle ore 21 alle 22,30 in piazza San Carlo, col seguente programma:

1. *Sogni di guerra*, marcia, di Carilli — 2. Sinfonia del *Reggente*, di Marcellanto — 3. *Rigoletto*, gran fantasia, di Verdi — 4. *Durfschwalben aus Osterreich*, valser, di G. Strauss — 5. « Danza delle ore » nella *Gioconda*, di Ponchielli — 6. Polka, *La petite capricieuse*, di Avagnina.

ULTIME NOTIZIE

PER TELEGRAFO DA ROMA

Un'apologia dell'on. Imbriani.

I sovrani a Monza.

(13, ore 8,40) — L'on. Imbriani pubblica una lettera sopra il *Don Chisciotte*, difendendo l'operato suo e quello del collega Altobelli nella discussione dei provvedimenti eccezionali contro gli anarchici. Ritiene che la seduta doveva esser tolta ad una certa ora, soggiungendo che non si debbono discutere nè tanto meno votare leggi tumultuariamente, come fu fatto per questa.

— Stasera partiranno per Monza il Re e la Regina.

Le prospettive del raccolto delle uve.

ROMA (*N.g.*) 13 (*ore* 9). Secondo le notizie giunte al Ministero di agricoltura, si fanno le seguenti previsioni sul futuro raccolto delle uve.

Per il Piemonte il raccolto si presenta discreto nella provincia di Torino, scarso nelle provincie di Alessandria e di Cuneo, scarso in alcuni circondari della provincia di Novara e quasi nullo in quello di Biella a cagione della grandine.

Per la Liguria si prevede la metà di un raccolto normale.

Per la Lombardia buon raccolto nelle provincie di Brescia e Pavia, scarso a Bergamo e a Milano.

Per il Veneto si prevede un mezzo raccolto: nella provincie di Rovigo, Udine, Belluno e Treviso la promessa è buona, ma la peronospora attacca violentemente i vigneti.

Nell'Emilia il prodotto si presenta buono per le provincie di Parma, Bologna, Imola, Forlì, Ravenna, e scarso nel Modenese ed a Reggio.

Per la Toscana si prevede mediocre raccolto nella provincia di Firenze, discreto in quella di Livorno, mentre nelle provincie di Lucca, Siena, Arezzo le viti di collina fanno sperare buon prodotto e quelle di pianura scarso raccolto.

Nelle Marche e Umbria buon raccolto; nelle provincie di Roma, Frosinone e Viterbo una generale scarsa.

Per la regione meridionale Mediterranea si prevede un raccolto dalla metà ai due terzi di quello normale: una scarsa nelle provincie di Napoli, Caserta, Avellino, Salerno, Potenza, Cosenza e Catanzaro.

Per la regione meridionale Adriatica si hanno buone notizie da Teramo, Foggia e Lecce; meno buone da Campobasso, Chieti e Bari.

In quanto alla Sicilia è abbondante la promessa del raccolto nelle provincie di Palermo, Trapani, Caltanissetta; mentre nelle provincie di Catania, Girgenti e Messina filossera e peronospora producono guai serii.

Infine il raccolto è promettente in Sardegna; ma anche in quell'isola è comparsa seriamente la peronospora e il prodotto potrebbe essere compromesso.

Il terremoto di Costantinopoli.

I danni — I soccorsi.

COSTANTINOPOLI (*S.g.*) 12. Ieri vi furono due scosse di terremoto; oggi nessuna. Sperasi che il terremoto sia finito. La popolazione continua ad accampare all'aperto. Parecchi feriti furono estratti dalle macerie del Gran Bazar. Il sultano ordinò una distribuzione di soccorsi. La Scuola di medicina è chiusa; la Scuola di teologia rovinata. I danni vengono calcolati in 15,000 lire turche. Il villaggio di Galateria presso Stefano e il villaggio Adabazar della linea ferroviaria d'Angora sono quasi completamente distrutti.

Ad Adrianopoli e Smirne vi furono deboli scossi di terremoto. Nessun danno. Sul Bosforo i danni sono poco rilevanti. Le isole Principe sono fortemente danneggiate. Parecchie altre isole sono pure grandemente danneggiate. Numerose vittime nell'isola di Halki. Tutte le case sono inabitabili. A Stefano la chiesa cattolica e tutti i conventi dei cappuccini sono crollati. Undici vittime. Le stazioni ferroviarie di Malkepo, Quentik e Tuzla rovinate. Mancano notizie dall'interno. Credesi che Brussa sia stato il centro del movimento sismico.

Un vicario condannato a morte.

LAVAL (*S.g.*) 12. Le Assise condannarono a morte il vicario Brunau, che assassinò il curato e lo gettò nel pozzo.

La questione della Corea.

LONDRA (*S.g.*) 12. Il Giappone accettò la mediazione dell'Inghilterra riguardo alla Corea.

Un disertore francese.

Borgo San Dalmazzo, 12 luglio.

(Stellio) — Stamane venne tradotto a Cuneo il disertore Faut François, *chasseur des Alpes* nel 24° battaglione di stanza a St-Paul. Il Faut, che doveva scontare una quindicina di giorni d'arresti per insubordinazione, rinsavì ed evadere dal carcere e varcare la frontiera. Dal carabiniere venne tratto in arresto presso Vinadio e loro confessò la diserzione. Sbrigate le pratiche relative presso l'Autorità prefettizia, verrà probabilmente accompagnato alla frontiera svizzera.

BEATI E PENE

Il processo contro la Società dell'acqua potabile.

Il processo comincia alle 9 1/2. Siede in qualità di pretore l'avvocato Raviola, pretore urbano della nostra città. L'imputato ingegnere conte Francesetti di Mezzenile è un colto e distinto giovine. Siedono al banco della difesa gli avvocati Cazzola, Salea e Frisetti. Il Municipio è rappresentato dal procuratore Radanelli e i suoi interessi sono sostenuti dagli avvocati Panié e Cavaglià. Funge da Pubblico Ministero l'avvocato Obert.

Al principiare dell'udienza l'avv. Frisetti, a nome della Difesa, propone tre eccezioni sulla ammissibilità della Parte civile. La prima è che il Municipio manca di veste civile, non essendo stata pubblicata la deliberazione del Consiglio con cui si autorizza il Municipio a costituirsi Parte civile, cosa prescritta dalla legge comunale e provinciale. La seconda è che, avendo il Municipio proposto la sua azione davanti al giudizio civile, si è preclusa la via ad una costituzione di Parte civile nel giudizio penale e ciò a senso dell'art. 7 del Codice di procedura penale. La terza è che per costituirsi Parte civile occorre che il reato abbia danneggiato la persona o le persone che intendono costituirsi Parte civile.

In questo caso nessuno fu danneggiato, perchè non si ha un caso d'uno che abbia sofferto danno per aver bevuto l'acqua potabile.

Risponde per il Municipio l'avvocato Cavaglià, che la deliberazione venne pubblicata, e produce il certificato di pubblicazione. Ecco un argomento che taglia la testa al toro..... non della città. Alla seconda questione rispende trattarsi qui di una causa diversa dall'altra: quella è contro l'Ente Società per avere mancato ai contratti; questa è contro l'ingegnere Francesetti personalmente, in qualità di imputato, per avere lui dato ordini d'immissione d'acqua dei prati nella conduttura alla città, corrompendo così l'acqua potabile.

Cita molti altri casi analoghi, nei quali si può promuovere causa per la violazione contrattuale, e in pari tempo chiedere i danni nella causa penale per il fatto delittuoso.

Alla terza questione che sia mancato un danno, risponde che il danno vi fu in tutto ciò che dovette fare il Municipio per impedire che malattie si diffondessero, sorvegliando che i lavandai con le loro lavature non inquinassero l'acqua che la Società immetteva nella conduttura.

Replica l'avvocato Frisetti per la Difesa.

Replica l'avv. Panié della Parte civile e controreplica l'avv. Cazzola per la Difesa.

Il Pubblico Ministero conclude perchè sia respinta l'istanza della Difesa.

Alle 14 sarà pronunziata l'ordinanza del pretore.

La tipografia L. Roux e C. è aperta tutti i giorni, anche i festivi, dalle 7 alle 24 (12 di notte), ed eseguisce prontamente ogni genere di lavori tipografici.

Borsa Ufficiale.

13 luglio.

Rendita corso medio dell'ufficio **86 07 1/2.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 2 1/2	111 47 1/2	111 57 1/2
Svizzera — 4	111 32 1/2	111 42 1/2
Londra — 2	26 05 —	26 07 —
Id. lungo —	— —	— —
Germania — 3	— —	brevi 137 70 — 137 80 —
		lungo — — — —

Sconto alla Banca Nazionale 6 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 6 0/0.

Cronaca della Borsa. — 13 luglio. — La nostra Rendita con lentezza di tartaruga si avanza e riesce questa mattina a superare l'86, ciò che non è poco coll'insistente debolezza del cambio disceso stamane a 111 50.

Così noi siamo sopra alla parità con Parigi di quasi una ventina di centesimi; bisognerà che questi continui a rimanerci aumento ad evitare squilibrio.

Il resto del mercato al solito; però alquanto migliori le Ferrovie Torino. Sappiamo su questo valore essere pendenti serie trattative ben indirizzate che, ove riuscissero a buon fine, recherebbero grande giovamento alla liquidazione dell'Istituto ed essenzialmente ai suoi azionisti.

Rendita per cont. o fine corr. 86 02 1/2, 86 05.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer. 502	—	C. Mob. 123	—
Ferr. Med. 481	—	Torino 135	— 142 —
Soc Sarde 266	—		140 —

Prezzi normali per contanti di ieri:

Hambro	105 —	Id. Risan. e Conz.	505 —
AZIONI		Id. fu Elettr. Cruto	485 —
Banca d'Italia	719 —	Id. Ollo. Sav ghano	295 —
Banca di Torino	145 —	Id. Inst. S. Teodoro	30 —
Banca Tiberina	8 —	Id. Coton. Novarese	— —
Banca di Verona	20 —	Id. Cartiere Merid.	195 —
Banco Sconto e Sete	55 —	OBBLIGAZIONI	
Credito Mob. Ital.	129 —	Canali Cavour	388 —
Credito Industriale	128 —	Consorzio d'irrigaz.	
Credito Merid.	10 —	dell'Agro Veron.	100 —
Id. Credito Ligure	— —	Ferrovie Romane	370 —
Comp. Fond. It. (Ed	2 —	Id. Meridionali	296 —
Ferrovie Meridion.	502 —	Id. Sarde (Serie A)	283 —
Id. Strade Ferr Sa-		Id. Id. (Serie 15)	270 —
rdegna	253 —	Id. Id. (1879)	270 —
Id. It. Ferr. Sicule	535 —	Id. Vittorio Eman.	196 —
Ferr. Mantova - Mo-		Id. Savona	274 —
dena (non bollate)	150 —	Id. Adriat. Medit. e	
Idem (bollate)	— —	Sicule A, B, C, D	293 —
Ferrovie Sicule	420 —	Id. Soc. Sardegna	350 —
R.F. Pinerolo (1ª em.)	315 —	Ferr. Cuneo (2ª em.)	304 —
Idem (2ª emissione)	300 —	Strade ferr. Torrese	110 —
Soc. Torin. Tramvie		Strade ferrate Sicilia	
Ferr. econ. (1ª um.)	280 —	4 0/0 (oro)	405 —
Idem (2ª emiss.)	270 —	Società An. Tramvie	
M. Lago Borgosesia	300 —	Vercelli cil 4 1/2	465 —
Soc. Cartiere Ital.	205 —	Risan. Napoli 5 0/0	— —
Soc. Ital. Gaz	665 —	Fondito prov. Aless	500 —
S. Cons. Gas-Luce	193 —	Id. id. di Salerno	410 —
S. Acqua pot. Tor.	640 —	Id. id. di Torino	485 —
S. G. Imm. Agric.	80 —	Prest. Roma 4 0/0 (oro)	— —
Soc. Calci Casale	70 —	Provinc. Reggio C.	105 —
Soc. Cassa Sovv. Im-		CARTELLE	
prese (Genova	100 —	Fondiarie S. Paolo	503 —
Soc. Lavori Pubbl.	80 —	Id. Id. 4 1/2	480 —
Id. Esport. Agric. Ci-		Id. Banco Napoli 5	415 —
rio Torino (Nuove)	80 —	Id. Banca d'It. 4	472 —
		Id. Id. Id. 4 1/2	474 —

Berlino, 13.

Mobiliare	110 70	Cons. Pruss. 4 0/0	105 70
Austriache	— —	» » 3 1/2 0/0	104 60
Cambio su Londra	20 34	Prest. Or. Russo	93 30
Lombarde	43 10	Cambio su Italia	72 25
Rendita Italiana	77 90	Rubto	218 90
Id. fine mese	77 80	Mediterranee	77 80
Turco nuovo	24 60	Meridionali	107 60
		Cambio su Parigi	81 —

Borsa di Parigi *del 12 luglio.*

	Apertura	Chiusura
Consolidato Italiano	76 70	76 90
» Francese 3 0/0	100 82	100 85
» id. 3 0/0 ammortiz.	— —	100 35
» id. 4 1/2 0/0 1883	107 75	107 90
Rendita Inglese	— —	101 11/16
» Spagnuola	64 9/16	64 5/8
» Turca Nuova	24 9/10	24 95
» Egiziano 4 0/0	— —	510 1/4
Ferrovie Lombarde - Obblig. 3 0/0	— —	— —
» Meridionali Azioni	— —	320 —
Banca di Francia	— —	— —
Canale di Suez	— —	2221 —
Id. di Panama	— —	15 —
Obbligazioni Rocca	— —	99 25

Genova, 12.

Rend. Ital. cont.	86 90	Obbl. Ferr. Merid.	— —
» » fine	86 95	Banca di Genova	— —
Az. Banca d'Italia	726 —	Casa Generale	— —
» Cred. Mobil.	128 —	Società Veneta	— —
» Ferr. Merid.	502 —	Nav. Gen. Ital.	223 —
» » Medit.	351 —	Raffin. Lig. Lomb.	190 —
		Sovrane p. imp.	— —

Saggio ufficiale del cambio.

(Roma, 13 *Luglio* 1891).

Il cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani a L. **111 75**

Mercato dei cereali di Torino.

(Listino ufficiale — 12 luglio 1891).

Mercato di limitati affari. *Grani* deboli. *Granoni* meno sostenuti. Resto invariato. Qualche piccola vendita di grani nuovi da L. 18 a L. 18 50.

Prezzi per quintale.

Grani di Piemonte da Lire 19 a 18 75 — Grani nazionali di altre

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER,** in *Torino,* via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

AVVISO DI COSTITUZIONE
DI NUOVO ISTITUTO DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Ai Signori Azionisti della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano,

Una numerosa assemblea di cittadini, tenutasi in Genova nel giorno 23 giugno prossimo passato,

CONSIDERATO:

Che è d'interesse generale l'azione di un forte Istituto, il quale ammaestrato dallo esperimento del passato, raccogliendo tutte le forze vive, le conservi e diriga a un ben ordinato ed esclusivo sistema di operazioni bancarie in aiuto dei commerci sani e delle già sicure industrie anche agricole.

Che da un triplice, severo e ponderato esame del patrimonio della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, fatto da varie persone di varia indole e paese, e in vario tempo, ne risultò un concorde apprezzamento che fa ritenere esservi tuttora un capitale di almeno cento lire per ciascheduna azione, dopo pagate tutte le passività e all'infuori dell'avviamento e dei residui maggiori a sperarsi da una intelligente e serena liquidazione la quale sia piuttosto che un fine, un mezzo di riattivare nuove energie economiche.

Che la disparizione di molte Banche e Istituti di Credito ha lasciato un ampissimo campo di lavoro, onde nel declino della crisi, più opportuna si ravvisa la ricostituzione di un forte Istituto Nazionale, per la più equa distribuzione del credito, e come intermediario autorevole nei rapporti del commercio cogli Istituti di emissione e col mercato straniero, quale sarà certo per riescire governato da uomini che nelle Banche, nelle Industrie e nel Commercio intendono con sentimento pratico lo scopo e i limiti degli Istituti di Credito.

Con atto ricevuto dal R. Notaio Sig. Avv. Luigi Balbi, approvava le basi generali del progetto che per la costituzione di un nuovo Istituto di Credito era già stato formulato e distribuito dai Liquidatori della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano. Quindi si costituiva in Comitato promotore, e dava incarico ad una Commissione composta dei Signori: Barone Turves de' Bonfili Alberto - Comm. Cattaneo Roberto - Cav. Nicolò Odone - Marchese Durazzo Adorno Marcello - Cav. Angelo Liberti - Conte Valbranca Emilio - Cav. Luigi Accame - Avv. Cav. Prof. Michele Germano - Marchese Avv. Giacomo Cattaneo - Avv. Cav. Giovanni Poli - Comm. Francesco Cordano - di provvedere a quanto era necessario per conseguire la definitiva costituzione del nuovo Istituto.

Le adesioni già ottenute al detto progetto avendone resa sicura l'attuazione, la Commissione ha il dovere di annunziare ai Signori Azionisti della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, un termine per esercitare il diritto di conferimento ad essi riservato dal progetto medesimo.

Tempo utile pei conferimenti e per la sottoscrizione delle Azioni privilegiate.

Come risulta dall'accennato progetto, il capitale sociale è formato da due categorie di azioni da lire 500 ciascuna; la prima di *azioni privilegiate;* la seconda di *azioni comuni.*

Le *azioni privilegiate* sono quelle il cui importo deve essere versato in denaro, e godono dei *privilegi di cui alla lettera H del progetto.*

Le *azioni comuni* sono quelle il cui importo è pagato mediante conferimento, al prezzo di lire cento ciascuna, delle attuali azioni del Credito Mobiliare Italiano.

Coloro pertanto che intendono di esercitare l'accennato diritto di conferimento, debbono farne regolare dichiarazione al pubblico ufficiale all'uopo delegato come infra, o nei giorni 10, 11, 12, 13 e 14 del corrente mese di luglio.

Trascorso questo termine gli azionisti resteranno decaduti dall'accennato diritto di conferimento, rimanendo soltanto interessati nei risultamenti finali della liquidazione della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

All'atto della sottoscrizione dovranno essere versate per ogni azione privilegiata del nuovo Istituto, lire venticinque, che verranno computate nei versamenti dei primi decimi da farsi come in appresso.

Però i sottoscrittori saranno dispensati dal fare versamento qualora facciano il deposito delle azioni che intendono conferire.

Versamenti

I versamenti dei primi tre decimi sull'importo delle azioni privilegiate dovranno farsi dal cinque al dieci agosto presso le casse delle Sedi e Succursali della Banca d'Italia.

I versamenti degli altri decimi saranno successivamente domandati dal Consiglio di Amministrazione; però a distanza non minore di un mese, e sempre nella proporzione di un solo decimo.

LE SOTTOSCRIZIONI si ricevono:

In **Bari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia,** presso le Sedi della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano; — In **Livorno,** presso la Banca Tirrena.
In **Savona,** presso i R. Notai: Cav. Ottavio Perfumo - Dott. Tissoni Luigi.
In **Chiavari,** presso i R. Notai: Dott. Ricci Gio. Batta - Dott. Oneto Angelo.
In **San Remo,** presso i signori Monmillo Debrand e C.

I versamenti si faranno presso le locali rappresentanze della Banca d'Italia; però per maggior comodo dei sottoscrittori, i versamenti potranno essere fatti anche presso gli incaricati di ricevere le sottoscrizioni, i quali ne curearano il deposito nelle casse della detta Banca.

Genova, li 6 luglio 1894.

Per la Commissione delegata dal Comitato dei Promotori
Il Presidente: **ALBERTO TREVES.**

Copia autentica del suo citato atto 23 giugno 1894 e rogito Balbi, non che quello del Programma a forma dell'art. 120 del Codice di Commercio, sono depositati e visibili presso gli Uffici incaricati di ricevere le sottoscrizioni. C 2797

Grande Magazzino e Fabbrica Mobili

di F. MASSIMINO, via Cavour, n. 17 - TORINO.

In questo vasto e premiato Stabilimento diviso in due compartimenti, gli avventori trovano sempre: ***Molte camere da letto complete,*** come pure ***sale di compagnia*** e ***da pranzo*** **ricche e semplici e d'ogni qualità e prezzo.**

Con altro assortimento di ***mobili comuni*** ed altri ricchi di tutta ***fantasia,*** e tutto ciò che occorre per ammobigliare qualunque ***appartamento, villino*** e ***villeggiatura.***

Di più trovano la suddetta ***Fabbrica*** **con grande provvista di materiali in legnami** d'ogni qualità, **stagionati,** con distinto disegnatore ed abili operai per eseguire ogni altra commissione **sia di mobilio in ogni stile** che per tappezzerie in stoffa **ed addobbamenti di prima novità** ed anche di ricca serramenta per fabbricati civili e per qualsiasi altro Stabilimento, Negozio o Banca, sia per città che per le provincie.

(Il tutto di buon gusto e di solida costruzione). 401

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE — BREVETTATO DI SASSONIA-MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE
G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Adoperasi per Toeletta e Bagno — come Profumo — Dentifricio — Lozione da Testa — contro dolori di gotta e reuma — preservativo di Malattie infettive, ecc.

L'**Acqua Colonia Orientale** vendesi in flaconi da L. **1,25 — 2,50 — 5 — 10** in **Milano** al grande magazzino di specialità estere: **G. HERMANN, Milano,** via Monte Napoleone, 23 (palazzo Banco di Napoli) e nelle sue quattro succursali per la vendita al pubblico in via Carlo Alberto, 1 (palazzo Fiori), verso Vittorio Emanuele, 5, e corso Vittorio Emanuele, 40, e via Torino, 20; in **Torino** presso *Carlo Manfredi,* via Finanze, 5 e 5; *Riccardo Bacher,* piazza Carlo Felice; *Giovanni Cornaglia,* piazza Carlo Felice; *D. Monelo,* via dell'Ospedale; profumeria *U. Gatti,* via Roma, 18; *Vevgnano Michele,* piazza Carlo Felice, 9; *A. Tirone,* via Garibaldi, 18; drogheria *Olivetti,* via Ospedale; *Giuseppe Rossi,* via Garibaldi, 22, ed in tutte le buone Farmacie, Profumerie, Drogherie e Chincaglierie del Regno.

(*Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma autografa* **Gustavo Hermann**). 2028 M

BREVETTO D'INVENZIONE.

Il **tuorlo d'Uovo** che contiene la quintessenza dei tessuti di un perfetto organismo animale **Saponificato**, è la base del

Sapone all'Uovo

che è perciò un validissimo coefficiente per mantenere integre le funzioni della cute e per prevenirne le sue malattie.

Il Sapone all'Uovo

oltre al riescire insuperabile nel dare la morbidezza ai tessuti carnei ed alla pelle rende questa vellutata e ne fa scomparire le macchie e le rughe.

IL SAPONE ALL'UOVO

adoperato per la testa rinforza il cuoio capelluto, ne distrugge la forfora e rende la capigliatura lucente e rigogliosa. 2088 M

Numerosi certificati medici.

Produttori: PIETRASANTA, BIANCHI e C. - Milano,

Vendesi in **Torino** presso i signori *Toretti Giovanni,* via Chiabrera; *Schiapparelli e figli; Carlo Manfredi; D. Mondo; Tabusso, Borris e C.; Tirone Antonio,* via Garibaldi, 18; *Gatti Giuseppe,* via Roma, 18; *Bono Michele,* via Santa Teresa, 12.

Istituto Internazionale Wiget
RORSCHACH (Svizzera tedesca)

in bellissima posizione sul **Lago di Costanza,** fondato nel 1857 dal nonno del presente proprietario-direttore. Preparazione al commercio e politecnico. Insegnamento fondamentale e pratico delle lingue moderne impartito da professori provetti e diplomati delle rispettive nazionalità. — Su 60 semestri 10 professori.

Estratto del **Rapporto Ufficiale del Consiglio di Stato:** *Incontestabilmente l'Istituto Wiget fa parte delle migliori istituzioni svizzere.* Chiedere lista delle referenze e prospetti dettagliati alla **Direzione.** 2596 X

TERME DI VINADIO
VALLE DI STURA (**CUNEO**) ALTITUDINE M. 1850 DA 45° A 56°.
Dal 24 Giugno a Settembre.
Premiate con medaglia all'Esposizione internaz. di Medicina ed Igiene Roma 1894.

Stufe naturali antiche e nuove — **Acque solforose** da 30 a 63° — **Muffe — Fanghi — Docce — Bagni — Inalazione e Massaggio.** — *Richiedere informazioni e programma al sig.* **Michele PERANO,** *comproprietario,* **Cuneo.** 1909

Stabilimento Idroterapico e Stazione Climatica
COSSILLA
a 1½ ora da **BIELLA** (Piemonte)
Idroterapia — Elettroterapia — Massaggio.
Idro-massoterapia e cura Kneipp Modificata.
Medico Direttore Dott. **L. C. BURGONZIO.**
Schiarimenti e domande all'Amministrazione. 2093

PRÈ ST-DIDIER (Aosta)
Ristorante LONDRA

Table d'hôte — con camere ammobigliate — **Sala di ricreazione**
Servizio alla carta — tenuto dalla — **Piano — Caffè**
Vedova ***REQUEDAZ.*** 2616

St-Vincent (d'Aosta)
Stazione di rinomate Acque minerali.
Hôtel Couronne
Aperto dal 15 Giugno a tutto Settembre.
Omnibus a tutti i treni.
2727 **A. FIORINA,** *propr.*

MALATTIE VENEREE
Dott. C. Del-Pero. Tutti i giorni dall'1 alle 2, via S. Quintino, 21.

Signora vedova prenderebbe in pensione ragazzo o ragazza dai 7 ai 14 anni. — Cure materne. Scrivere Cassetta 50, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Si cederebbe in Torino, per ritiro dal commercio, antica e grandiosa **caffè** adattabile a ristorante, in posizione centralissima, clientela costante, occasione preziosa. — Rivolg. al perito *A. Debone,* via Mercanti, 5. C 2706

Biciclette nazionali ed estere da L. **300** a L. **400,** — Via Santa Teresa, n. 7. C 2770

Corrispondenze private
Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

Oro, gioielli e **Polizze' Monte di Pietà** si comprano a prezzi eccezionali, via Finanze, n. 9, piano terreno, porta a sinistra, Torino. C 2699

Testina mora. Comincio dopo bitare tuo amore. Parto 15 mattina. Saluti. C 2783

21 Sta bene ciò che scrivi, sarò ad aspettarti; caso sfavorevole giungerai ore 4 1/2 P. N.; così possibile avere molta libertà. C 2709

Incanto volontario.

Il **10 corr. luglio,** ore **9,** nel mio studio, via Botero, n. 19, si esperranno all'**incanto** mq. **2402** di **terreno fabbricabile,** situato nel prolungamento del corso Oporto e di via Goffredo Casalis, a L. **4 50** al mq. 2379 GASPARO CASSINIS, *notaio.*

Nello Stabilimento Metallurgico alla Venaria Reale
sono in **vendita** varie **puleggie, ingranaggi** ed altri oggetti in ghisa e ferro
a prezzi di liquidazione.
Rivolgersi alla Ditta **C. TROMBOTTO e COMP.** in **Torino** od al detto Stabilimento in **Venaria.** 2369

ELETTRICITÀ.
La Società Nazionale delle Officine di Savigliano costruisce delle macchine dinamo elettriche sistema Hillairet Huguet di qualunque potenza per illuminazione, trasporto di forza motrice a distanza, ed altre applicazioni. — Rivolgersi alla *Direzione* in Torino, via Venti Settembre, 33 C 272

IL GUAIACOLTERPIN
in sciroppo e confetti, dose L. 2 50 e 4, il rimedio più efficace e sicuro per la cura delle **tossi, catarri, bronchiti, polmoniti** e **tubercolosi.** — Farm. Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista, via Ospedale, 30, diretta dal cav. *G. Rognone.* 1874

Chi vuol spender poco e mangiar bene si procuri ***la Cucina borghese semplice ed economica*** del Viarengo. Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

Banco di Sconto e di Sete in Torino
CON AGENZIE IN GENOVA E PINEROLO
Società Anonima - Capitale statutario L. 6,000,000 versato interamente

Situazione al 30 giugno 1894.

		Attivo	Passivo
Capitale	L.	»	6,000,000 —
Fondo di riserva	»	»	62,254 78
Riberne in conto a parte	»	1,979,772 28	1,979,772 28
Casse	»	157,634 03	»
Portafoglio	»	1,011,700 99	»
Effetti e Tratte a pagare	»	»	84,658 29
Anticipazioni e riporti	»	75,511 65	92,245 45
Immobili	»	1,450,782 97	»
Valori di proprietà: Tit. dello Stato (Rendita) L. 602,534 05; Tit. di Provin. e Com. » 1,120,446 50; Altri Titoli » 5,867,194 47	»	7,190,102 06	»
Conti correnti	»	»	4,938,726 77
Corrispondenti Italia ed Estero	»	129,404 —	104,199 07
Agenzie	»	129,921 55	»
Debitori e Creditori diversi	»	5,783,195 10	8,277,630 13
Partecipazioni diverse	»	150,000 —	»
Mobilio e spese d'impianto	»	60,420 —	»
Risconto portafoglio ed anticipazioni al dicembre 1893	»	»	29,514 74
Spese generali			
Interessi passivi e risconti L. 238,610 21; Spese di amministrazione, di esercizio ed imposte » 101,512 74	»	340,122 95	»
Utili dell'Esercizio	»	»	488,952 31
	L.	16,450,615 19	16,450,615 19
Effetti riscontati in essere	»	4,968,328 08	4,968,328 08
Depositi a cauzione, liberi, in custodia	»	7,154,261 —	7,154,261 —
	L.	28,573,215 17	23,573,215 17

Il Direttore: A. JACCOL

Il Amministratore ALESSANDRO ZOJA. — *Il Sindaco* A. CASANA.

Operazioni del Banco:

Il Banco **SCONTA EFFETTI** e fa **anticipazioni** sopra deposito di fondi pubblici e valori industriali.

Riceve somme in **conto corrente** coll'interesse annuo del:
3 1/2 0/0 sui depositi a scadenza fissa da 4 a 6 mesi;
4 0/0 » » 7 a 12 mesi e più.
3 0/0 » con disponibile di L. 1000 al giorno, e con preavviso di un giorno per ogni mille lire successive;
2 1/2 0/0 » con disponibile di L. 10,000 al giorno;
1 1/2 0/0 » » 50,000.

Per depositi di somme superiori a L. 100,000, condizioni a convenirsi.

Accetta in **custodia,** contro una provvigione a convenirsi, fondi pubblici e valori industriali, rilasciando certificati nominativi di deposito, ed eseguisce l'incasso dei relativi dividendi, interessi e rimborsi passandone l'importo in conto corrente a credito dei Depositanti, se questi non ne avranno disposto in altro modo 6 giorni prima della scadenza.

Accetta pure in **custodia,** contro una provvigione dell'1 0/00 per quattro mesi, casse e pochi contenenti valori od oggetti preziosi.

Fa il servizio di **cassette chiuse** per deposito di titoli o valori, mediante un abbuonamento annuo di L. 25, 60 e 100, secondo le dimensioni.

L'orario pel servizio della medesima è stabilito dalle 9 antim. alle 5 pomeridiane.

Assume l'incarico di pagare le **imposte** dovute ad esattorie delle provincie di Torino, Cuneo, Genova, Alessandria, Novara, Pavia e Piacenza. 2700

Villa di Salute Cougnet
per malattie nervose e mentali
MONCALIERI (Torino)
Diretta dal Dottore G. FORNELLI

Posizione favorevolissima dal lato igienico — Panorama incantevole. — **La Villa** offre camere ed appartamenti elegantemente ammobigliati secondo le esigenze e malattie.

Illuminazione elettrica. — Pensioni e cauzioni.

Cura medica esperimentata — Idroterapia — Elettroterapia — Aeroterapia — Massaggio — Sospensione.

Per informazioni: all'**Amministrazione** della Villa in **Moncalieri** ed alla farmacia **Giordano,** via Roma, 17, **Torino.** 2700

GRAGLIA (Biella)
ANNO XII. Metri 950 sul mare. Km. 12 sopra Biella.
STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO
GRANDE RISTORANTE del SANTUARIO
con Sorgenti di Acqua Ferruginosa. 2018 M
Tre Medici. *Domande e schiarimenti al Dott.* **Sermano.**

Da affittare per il 15 agosto o anche prima
in via Roma, 21 (presso distinta famiglia), **quartierino** mobiliato composto di camera da letto, salotto e gabinetto. Gas, acqua, passaggio particolare, balcone verso corte e verso via Roma.
Dirigersi via Roma, n. 21, dal portinaio.

Santuario di Mondovì.
Alcuni alloggi mobiliati da affittare per la presente stagione. Aria pura e fresca — Acque minerali — Tramvia — Ristoranti — Comodità — Soggiorno tranquillo. — **Prezzi mitissimi.**
Per domande o schiarimenti rivolgersi all'Economo
C 2787 Sac. NASI G. B.

Reagile. Da affittare **villetta** mobiliata con giardino, orto cintato, modico prezzo. — Signora FERRERO, Ailari, 10. C 2782

SAVONA
COLONIE MARINE
Antico Stabilimento Balneare
per fanciulli, signorine e signore. Domandare il programma. Per informazioni rivolgersi al signor Dr Ulisse Miraglia, chimico farmacista, in via Torino, 56, oppure al sottoscritto tutti i giorni dalle ore 12 alle 14, in via Cesare Correnti, n. 2, **Milano.** 2076 M
Direttore: Dr Ghirardini.

BAGNI di MARE a VARAZZE
Affittansi appartamenti mobiliati sulla spiaggia del mare con terrazzi o giardini. C 2431
Bernardo Camogli, Varazze.

Bicicletta pneumatica
di primaria fabbrica americana, quasi nuova, solidissima, scorrevolissima, con contatore chilometrico, vendesi da Luig. MAROCCO, piazza S. Giovanni, 9.

Altra Bicicletta da corsa
peso kg. 9 quasi nuova.

Antica ed avviatissima farmacia e drogheria da rimettere. — Rivolgersi al proprietario MODESTO MORINO, farmacista, **Bra.** C 2670

INCANTO MOBILI d'appartamento.
Prezzi ribassati dalla perizia giudiziale. — **Via S. Massimo, n. 4, piano 1°.** 2744

Capo cantiniere, che v'aggia da tempo in tempo in tutta la Svizzera, assumerebbe una buona
Rappresentanza per i vini
della regione. — Offerte in francese al **N. D 2834 Z,** presso l'*Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler, Zurigo** (Svizzera). 2791 X

Pulcini Valdarno.
La gallina Valdarno dà non meno di 280 uova all'anno, quindi chi ha un pollaio di Valdarno ha una rendita sicura. Il premiato Stabilimento di pollicultura **L. Pechini - Firenze** - spedisce subito, verso rimessa di L. 10, franco a qualunque stazione ferroviaria del Regno, una cassetta con 12 pulcini Valdarno vispi e bellissimi che grazie all'ottimo sistema di imballaggio possono stare in viaggio anche 15 giorni senza inconvenienti. Tutti possono con solo 10 lire mettere le basi di un pollaio modello. 2536 F

C. MANFREDI, via Finanze, 3 e 5, TORINO

Pendoli e Sveglie, sistema *americano,* a partire da L. **5 95.** Garanzia di perfetta costruzione.
Orologi remontoires da tasca, Marca *Fenices,* cassissimi, in nikel-argento. L. 5 a **7 50.** *Modello più piccolo, perfezionato* a L. **8 75** e **12.**
Invio franco centesimi **50** in più. *Catalogo a richiesta.* 2128

C. MANFREDI, via Finanze, 3 e 5, TORINO

GRANDE SUCCESSO!
Bicicletta americana
REMINGTON
della **Remington Arms Company** di **New-York.**
La più splendida nella forma; la più scorrevole, la meglio costruita, la più solida di tutte le biciclette del mondo.
Catalogo speciale **gratis** *e richiesta presso il rappresentante generale*
CESARE VERONA **Via Carlo Alb., n. 20 Via Ospedale, n. 14** TORINO

H. DUGOUR e C., costruttori, Parigi, 61, Rue St-Denis, forniscono tutte le Società, offrono detta macchina presso che all'ingrosso. Biciclette da viaggio L. 145. *Pneumatiche* **200.** — *Catalogo gratis.* 2771 H

MALATTIE VENEREE e SIFILITICHE
Nuovo metodo di CURA RADICALE.
Consulti: via S. Francesco da Paola, 10, p^so terr., 11-12 a. e 5-6 p. C 1931

Guarigione delle malattie dello stomaco
(Digestioni difficili, mancanza d'appetito, crampi, ecc.)
COLL'USO DELL'**EUPEPTICO BARINETTI**
Premiato in Italia ed all'estero con Diplomi d'onore
Esposizione di Chicago 1893 — Massima onorificenza

Milano, 8 11 febbraio 1892.
Domenico Barinetti ha preparato un Liquore da lui chiamato **Eupeptico,** *che venne dallo scrivente esperimentato sopra alcuni pazienti affetti da stenia gastrica. Non solo si fu costante tolleranza dello stomaco per un tal preparato, ma si ebbero i vantaggi più grandi e palesi. Cresciuta l'energia, facilitata la digestione, migliorata la nutrizione, le maiate non fanno dal declinare il prodigioso effetto del liquore. Per il che non solo è ben meritato il nome di* **Eupeptico** *al liquore Barinetti, ma lo si deve considerare anche un vero ricostituente.*
Prof. **EDOARDO PORRO**
Direttore della R. Scuola d'Ostetricia - Senatore del Regno.

Torino, 20 maggio 1893.
*Dichiaro io sottoscritto in omaggio alla verità, che avendo sperimentato l'***Eupeptico Barinetti** *di Milano, ebbi campo di riconoscere nel medesimo le virtù di un potente coadiutore della digestione, doppiamente efficace perchè bene tollerato dallo stomaco e di gusto gradevolissimo al palato. In fede*
Dott. LAMPUGNANI
Prof. alla R. Università di Torino.

Numerosi altri certificati delle notabilità mediche del Regno

Si vende in **Milano: Laboratorio D. Barinetti e C., A. Manzoni e C.** (*Milano e Roma*) e **Carlo Erba.** — In **Torino:** farmacie **Turicco, Torta, Prato, Carlo Manfredi,** ecc. — *Per l'ingrosso:* **G. B. Schiapparelli e Figli.** — In **Asti** farmacia **Liprandi,** e primarie farmacie del Regno. 980 M

TORINO. 1894 — Tip. L. ROUX e C.